ROSETTI MARINO

Bilancio D'Esercizio 31/12/2019

I N D I C E

Pagina

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione sociale, a corredo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 3

2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:
   Stato Patrimoniale 18
   Conto Economico 22
   Rendiconto Finanziario metodo indiretto 24
   - Nota Integrativa
     - Principi di redazione 26
     - Criteri di valutazione applicati 26
     - Altre informazioni 30
     - Commenti alle principali voci dell'attivo 31
     - Commenti alle principali voci del passivo 43
     - Commenti alle principali voci del conto economico 50

3. Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/19 58

4. Relazione della Società di Revisione 61

5. Verbale dell'assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 65

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE SOCIALE, A CORREDO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

Il bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione è la fedele rappresentazione della situazione in cui si trova la Vostra Società.
Esso presenta un utile netto di Euro 188 mila, dopo avere stanziato ammortamenti per Euro 2.858 mila, accantonamenti a fondi rischi per Euro 373 mila, effettuate svalutazioni partecipazioni per Euro 2.080 mila ed accantonato imposte sul reddito per Euro 3.016 mila.

Di seguito Vi presentiamo la sintesi della gestione aziendale dello scorso esercizio e le linee lungo le quali è possibile prevedere lo sviluppo delle attività.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da una ulteriore ripresa dell'attività produttiva che ha fatto registrare un incremento del 17% rispetto l'esercizio precedente (Euro 205 milioni nel 2019 contro Euro 175 milioni del 2018).

L'incremento delle attività produttive non si è purtroppo riflesso sulla marginalità che anzi è risultata decisamente insoddisfacente ed è stata penalizzata soprattutto dal peggioramento delle performance economiche delle due principali commesse Energy in corso di realizzazione presso il Cantiere Piomboni. L'incremento dei costi del Progetto destinato al Regno Unito è stato parzialmente coperto da alcuni incentivi che il Cliente ha già riconosciuto alla Vostra società dopo averne constatato le corrette motivazioni, seppure queste non fossero contrattualmente dovute. Una situazione diversa si è invece verificata sul Progetto destinato alla Danimarca, dove pure il Cliente ha riconosciuto importanti incentivi – non ancora incassati – alla Vostra società. In questo caso infatti l'incremento dei costi di progetto è di dimensioni superiori a quello dei ricavi ad oggi riconosciuti dal Cliente e per questo motivo la Direzione Operativa della Vostra società gli sta proponendo nuove forme di incentivo per limitare la perdita. Il pesante effetto del Progetto danese non si è potuto coprire con il contributo dei Progetti realizzati all'Estero, che hanno peraltro portato risultati economici migliorati rispetto a quanto preventivato e che hanno contribuito in maniera determinante - così come i dividendi che sono arrivati dalle Società estere del Gruppo - a portare in pareggio il risultato di esercizio della Vostra società.

Il 2019 è poi stato caratterizzato dalla ripartenza – seppur con volumi ancora non significativi – dell'attività navale presso il Cantiere San Vitale, che ha registrato anche un incoraggiante volume di acquisizioni di nuovi Progetti (per Euro 31.691mila) sia in ambito mercantile che dei Superyacht. L'attività navale è stata poi caratterizzata dall'avviamento delle operazioni nel settore del Repair & Refit – reso possibile dalla disponibilità del Bacino di Carenaggio del Cantiere San Vitale, che è entrato sotto la diretta gestione della Vostra società nei primi mesi del 2019. L'attività di Repair & Refit ha contribuito in maniera positiva al risultato economico dell'Esercizio e questo nuovo "servizio" viene ritenuto un'importante opportunità di diversificazione di prodotto e mitigazione dei rischi d'impresa. Un ulteriore risultato in termini di diversificazione di prodotto, a cui viene data importante rilevanza, è stato ottenuto con la prima acquisizione – da parte della Vostra società – di un contratto per la realizzazione del Jacket di una piattaforma Wind destinata alle acque dell'Oceano Atlantico francese. Oltre ad essere il primo Progetto per un nuovo settore di mercato, che è previsto in espansione, questo contratto è particolarmente significativo perché prevede opzioni per due ulteriori Jacket che potrebbero essere aggiudicati alla Vostra società nel 2020 e 2021. Un altro aspetto significativo dell'esercizio 2019 è stata l'acquisizione di una società di diritto emiratino e basata ad Abu Dhabi che è stata rinominata "Rosetti Ali & Sons" (RAS). RAS è posseduta dalla Vostra società in partecipazione paritaria assieme ad un importante partner locale il quale possiede e mette a disposizione di RAS un cantiere di costruzione di 40 ettari nel Porto di Abu Dhabi. RAS ha già ottenuto le licenze

per operare, è già stata qualificata dal più importante cliente degli Emirati Arabi Uniti e sta attualmente proponendo delle offerte con l'obiettivo di raggiungere una prima parziale operatività già nel 2020. Questa iniziativa segna un'ulteriore significativa tappa nel processo di diversificazione geografica, che la Vostra società sta perseguendo da alcuni anni, che mira ad aumentare la presenza del Gruppo in Medio Oriente, dove pure si stanno facendo azioni per rendere stabile la presenza in Qatar. In Qatar, nel 2019, la Vostra società ha consegnato con successo e piena soddisfazione del Cliente, la prima piattaforma offshore che sia mai stata costruita nel Paese. Le iniziative in Medio oriente assumono un significato di particolare rilevanza in un momento in cui si registra un nuovo, pesantissimo ed inatteso crollo del prezzo del petrolio; i Paesi del Medio Oriente infatti sono quelli che registrano i costi di produzione petrolifera più bassi del mondo e che quindi, verosimilmente, potranno meglio resistere a condizioni di mercato così sfidanti.

Anche per quanto riguarda le acquisizioni di nuovi lavori, che hanno raggiunto un valore pari a Euro 47.150 mila, il risultato è stato al di sotto delle aspettative. In particolare per l'ambito Energy il modesto risultato è stato prevalentemente determinato dalle scelte della clientela di spostare al 2020 alcune importanti decisioni finali di investimento (FID). Da questo punto di vista il recente crollo del prezzo del petrolio, combinato con gli effetti negativi su tutto il mercato legati alla Pandemia del Covid-19, induce a motivate preoccupazioni sulla reale volontà delle Società Energetiche di intraprendere nuovi investimenti produttivi. Ciò è soprattutto vero nelle Aree Geografiche cui afferisce la costruzione nel nostro Cantiere Piomboni, che attualmente lavora in via quasi esclusiva per il Mare del Nord, una delle aree del mondo in cui la produzione di idrocarburi è più costosa.

Segnaliamo infine che il bilancio in esame ha beneficiato in modo significativo di dividendi incassati da società controllate per complessivi Euro 5.803 mila ed è stato penalizzato per Euro 3.583 mila da imposte estere, pagate a seguito dei buoni risultati di alcune nostre branches estere, che non è stato possibile recuperare come credito d'imposta.

Di seguito vengono riportati alcuni indici economici che si ritengono maggiormente significativi:

	31.12.19	31.12.18
P.I.L. (in migliaia di Euro) (A1+A2+A3 del conto economico)	205.113	175.108
Ebitda (in migliaia di Euro) (A+B-10-12-13 del conto economico)	(560)	21.838
Ebitda / Pil	(0,27%)	12,47%
Ebit (in migliaia di Euro) (A+B del conto economico)	(3.790)	17.679
Ebit / Pil	(1,85%)	10,10%
Utile lordo (in migliaia di Euro)	3.204	11.171
Utile lordo / Pil	1,56%	6,38%
Utile netto (in migliaia di Euro) (voce 21 del conto economico)	188	5.475
Utile netto / Pil	0,09%	3,13%
R.O.E. (Utile netto / P.N. iniziale)	0,11%	3,37%

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare EBITDA ed EBIT, non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto i criteri di determinazione dei risultati intermedi applicati dalla Società potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, tali dati potrebbero non essere comparabili.

Per quanto attiene i diversi settori di attività in cui opera la Vostra Società, rinviando per i contenuti squisitamente numerici a quanto riportato nella Nota Integrativa, segnaliamo quanto segue:

Settore Energy

Il valore della produzione realizzato nel 2019 è stato principalmente prodotto dal settore Energy ed ha registrato un significativo incremento (+14%) rispetto l'esercizio precedente (Euro 199 milioni nel 2019 contro Euro 175 milioni nel 2018).
L'attività produttiva si è sviluppata nel settore Piattaforme Oil & Gas per Euro 174 milioni, nel settore Subsea per Euro 2 milioni, nel settore Technical Service per Euro 14 milioni e nel settore Onshore per Euro 9 milioni.
In ambito Piattaforme Oil & Gas le attività hanno riguardato prevalentemente una Piattaforma di Produzione destinata al Regno Unito, che sarà completata al Cantiere Piomboni nella primavera del 2020 e successivamente installata ed avviata in mare; il Modulo Alloggi realizzato in Qatar con enorme soddisfazione del cliente e del quale è attualmente in corso l'avviamento; e la Piattaforma Multy Utility destinata alla Danimarca la cui costruzione proseguirà per tutto il 2020 e metà del 2021. In tutti e tre i casi i lavori sono stati portati avanti in linea con i relativi cronoprogrammi e con notevole soddisfazione dei clienti. In particolare la consegna del Modulo Alloggi ha avuto grande risalto anche politico in Qatar, poiché si è trattato della prima Piattaforma mai realizzata nel Paese, il quale è ancora soggetto ad embargo da parte di un certo numero di altri Paesi Arabi, tra i quali quelli che storicamente realizzavano questo tipo di impianti per lo Stato del Qatar. Tutti e tre i progetti sono stati però caratterizzati da importanti incrementi dei costi rispetto ai preventivi, determinati da ritardi nell'ingegneria, incrementi nei prezzi delle forniture e soprattutto dei subappalti di costruzione. Questi incrementi di costo sono stati in parte coperti da incentivi concordati con la clientela ma, per il progetto danese in particolare, quanto riconosciuto ad oggi è inferiore alle perdite e si sta ancora negoziando con il cliente per recuperare marginalità.
In ambito Technical Services si è operato con successo soprattutto in Egitto, dove tuttavia i lavori finiranno ad inizio 2020 e la Vostra società sta perseguendo nuove prospettive commerciali con interesse particolare alla Nigeria, dove opera in collaborazione con la Vostra Società Partecipata RPL.
L'ambito Onshore è stato prevalentemente concentrato in attività di Ingegneria e Procurement per progetti destinati al Kazakistan che vengono costruiti dalla Vostra società Partecipata KCOI. Queste attività proseguiranno nella prima metà del 2020 e auspicabilmente verranno seguite da progetti analoghi per lo stesso cliente.
In ambito Subsea invece si sono completati nell'anno due progetti destinati alla Libia e non si prevede - al momento - di poter dare continuità a questo tipo di commesse nel breve termine.
Infine, nella parte finale dell'anno sono cominciati i lavori, per ora limitatamente ad Ingegneria ed Acquisti, del primo progetto per una Piattaforma Wind mai acquisita dalla Vostra società. Si tratta di un Jacket destinato all'Offshore francese dell'Oceano Atlantico la cui costruzione si svilupperà prevalentemente nel 2020 e che, auspicabilmente, verrà seguito da altri due jacket identici che sono in opzione nel contratto e che dovrebbero essere assegnati nel 2020 e nel 2021.

Settore Costruzioni Navali

Dopo un periodo di fermo del cantiere navale durato quasi due anni, nell'esercizio 2019 si è registrata la ripresa delle attività produttive con la riapertura del cantiere San Vitale e con un volume d'affari pari a circa Euro 3 milioni.
Oltre alle attività sviluppate per la realizzazione del Superyacht C123, che proseguiranno fino agli inizi del 2021, nella seconda metà del 2019 è stato avviato il progetto per un convoglio costituito da un rimorchiatore (C125) alimentato a GNL e da un pontone dotato di serbatoi criogenici (C124) per il trasporto ed il bunkeraggio offshore di GNL delle Navi da Crociera che accedono al Porto di Venezia. Si tratta di un progetto di particolare rilevanza

per il contenuto tecnologico innovativo, perché si tratta della prima unità di questo tipo mai realizzata in Italia e perché è previsto che gli sviluppi nell'utilizzo del GNL in ambito navale nel Mondo siano in forte crescita, lasciando prevedere che questo tipo di unità potrà avere in futuro un importante seguito commerciale. Anche per questo progetto la Costruzione proseguirà fino alla metà del 2021.
Infine nel 2019 la Vostra società ha intrapreso un nuovo business, entrando nel mercato del Repair & Refit navale. Questa diversificazione è stata possibile soprattutto grazie al fatto che il bacino di carenaggio del Cantiere San Vitale è rientrato sotto la gestione della Vostra società. Dal punto di vista strategico riteniamo che l'attività di Repair & Refit della Vostra società debba essere indirizzata soprattutto al Mercato dei Superyacht. Tuttavia, mancando ancora di referenze, per il 2019 si è operato - con interessanti marginalità - esclusivamente in ambito mercantile e si è avviata un'azione commerciale per il Mercato dei Superyacht assieme ad un partner già presente sul Mercato degli Yacht di dimensione inferiore.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2019 sono stati effettuati investimenti per Euro 24.348 mila, di cui per Euro 701 mila in immobilizzazioni immateriali, per Euro 2.767 mila in immobilizzazioni materiali e per Euro 20.880 mila in partecipazioni.
Gli investimenti principali in immobilizzazioni immateriali sono relativi all'acquisizione-implementazione di software volti a migliorare alcuni processi aziendali ed alle attività di rinforzo della banchina del cantiere San Vitale.
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno interessato tutti e tre i siti produttivi; tra questi si segnalano le migliorie sui fabbricati industriali del cantiere San Vitale (Euro 669 mila) e l'acquisto del pontone "ATM Mariner" dalla controllata Rosetti General Contracting Construcoes e Servicos Lda (Euro 1.810 mila).
Gli investimenti in partecipazioni riguardano principalmente per Euro 9.390 mila l'acquisizione del 35% della Kcoi Llp dalla controllata Rosetti Kazakhstan Llp, per Euro 7.323 mila l'acquisizione del 49% della Rosetti Ali & Sons Llc, per Euro 150 mila l'acquisizione di un ulteriore quota del 10% della Rosetti SuperYachts Spa, oltre alla ricapitalizzazione della Basis Engineering Srl per Euro 3.000 mila e della Rosetti SuperYachts Spa per Euro 1.000 mila.

PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio, le partecipazioni dirette in società controllate e collegate hanno subito le seguenti variazioni:
- acquisizione di una quota di partecipazione pari al 49% della Rosetti Ali & Sons Llc con sede negli Emirati Arabi Uniti;
- acquisizione (dalla controllata Rosetti Kazakhstan Llp) di una ulteriore quota di partecipazione pari al 35% della partecipata Kcoi Llp con sede in Kazakhstan. La quota di partecipazione direttamente posseduta dalla Rosetti Marino Spa sale quindi al 45%;
- acquisizione di una ulteriore quota di partecipazione pari al 10% del capitale sociale della controllata Rosetti SuperYachts Spa con sede a Ravenna che ora è interamente posseduta;
- costituzione della Rosetti Marino Ooo con sede in Russia mediante sottoscrizione del 90% del capitale sociale;
- costituzione della Rosetti Marino Project Ooo con sede in Russia mediante sottoscrizione del 90% del capitale sociale;
-

Le società controllate e collegate continuano ad affrontare individualmente i mercati e le specializzazioni di loro competenza assolvendo alla missione loro affidata e proseguendo nell'integrazione sia con la Vostra Società sia con le altre società del Gruppo quando ciò sia richiesto da contratti per impianti multidisciplinari complessi.

Ricordiamo che le società controllate e collegate (sia direttamente che indirettamente) hanno operato nei seguenti settori:

- Fores Engineering Srl, Fores Engineering Algerie Eurl e Fores Do Brasil Ltda: progettazione e realizzazione di sistemi di automazione e controllo e relativa manutenzione;
- Basis Engineering Srl, Basis Congo Sarl, Basis Pivot Ltd e Tecon Srl: società di ingegneria indirizzate principalmente alla progettazione multidisciplinare di impianti petroliferi e petrolchimici;
- Rosetti Libya Jsc, Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp, Rosetti Kazakhstan Llp, Rosetti Marino Mocambique Ltd, Rosetti Uk, Rosetti Pivot Ltd, Rosetti Congo Sarl, Rosetti Marino Ooo e Rosetti Marino Project Ooo: società di costruzioni di impianti petroliferi off-shore e on-shore;
- Rosetti Marino Singapore Pte: fornitura di servizi tecnici;
- Rosetti General Contracting Lda: noleggio mezzi navali;
- Rigros S.r.l.: gestione di un terreno adibito ad area industriale.
- Rosetti SuperYachts Spa: costruzione di superyachts.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per un'analisi approfondita delle movimentazioni finanziarie intervenute nell'esercizio, si rimanda al rendiconto finanziario allegato al bilancio d'esercizio.
In questa sede si evidenzia il grado di copertura delle immobilizzazioni (ampiamente finanziate mediante mezzi propri) e la posizione finanziaria netta (comprensiva delle attività finanziarie a breve) decisamente positiva; tali dati confermano la solidità finanziaria della Società.
Di seguito vengono riportati alcuni indici finanziari e patrimoniali che si ritengono maggiormente significativi:

	31.12.19	31.12.18
Posizione finanziaria netta a breve (in migliaia di Euro) (C.III + C.IV dell'attivo – D.4 a breve del passivo)	99.550	112.504
Margine di struttura (in migliaia di Euro) (Passivo a m/l + P.N. - immobilizzazioni)	110.790	135.021
Copertura delle immobilizzazioni (Passivo a m/l + P.N. / immobilizzazioni)	2,16	2,68
Indice di indipendenza finanziaria (P.N. / totale attivo)	47,88%	54,63%
Incidenza proventi (oneri) finanz. sul Pil (voci 16+17+17bis del conto economico / Pil)	+0,41%	-0,29%

Si precisa che la "Posizione finanziaria netta" non è identificata come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, il criterio utilizzato dalla Società per la sua determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, tale dato potrebbe non essere comparabile.

Per quanto riguarda i rischi finanziari legati ai crediti commerciali, si informa che la Società opera principalmente con clienti fidelizzati, rappresentati dalle principali compagnie petrolifere o società da esse direttamente partecipate e dai principali armatori italiani. In considerazione della fidelizzazione dei clienti e della solidità patrimoniale degli stessi, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Si segnala comunque che, operando su poche commesse di notevoli dimensioni, esiste una forte concentrazione del credito su pochi soggetti. In considerazione di questo, è comunque prassi, prima dell'acquisizione di una commessa, procedere ad un'attenta

valutazione degli impatti finanziari della stessa ed ad una verifica preventiva delle capacità finanziarie del cliente. Durante lo svolgimento dei lavori si prosegue inoltre, con un attento monitoraggio dei crediti in essere.
Avendo una posizione finanziaria netta largamente positiva ed avendo ottenuto un buon rating da parte degli istituti bancari con cui operiamo, non si segnalano difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie né la presenza di rischi legati all'oscillazione dei tassi d'interesse.
Operando su mercati internazionali, la Vostra Società è esposta al rischio su cambi. Per tutelarsi da tale rischio, come negli esercizi precedenti ed in ottemperanza a quanto previsto dalla relativa policy approvata dal Comitato Esecutivo del 13/06/18, la Vostra Società effettua operazioni di copertura dal rischio di cambio in caso di acquisizione di significativi ordini in valuta da clienti ed in caso di emissione a fornitori di ordini in valuta di importo rilevante.

PERSONALE

Le competenze del nostro personale, la professionalità e le modalità con cui vengono espresse attraverso i comportamenti, costituiscono la principale risorsa della Società.
Durante l'esercizio sono state svolte attività di formazione e sviluppo, che hanno visto coinvolte buona parte delle persone, destinando somme pari al 2,45% del costo del personale.
È stata data continuità al progetto denominato "Academy Rosetti", avviato nel 2018 e finalizzato alla formazione ed alla crescita di personale, in modo trasversale alle diverse categorie all'interno dell'Azienda, coinvolgendo sia persone di livello manageriale (secondi e terzi riporti dell'AD), che giovani identificati come alto potenziale. Il totale delle persone coinvolte durante l'Esercizio in oggetto è stato di circa n.90 persone. Detto progetto continuerà il suo sviluppo anche nei prossimi esercizi, allo scopo di formare i futuri manager Rosetti Marino. Quanto sopra conferma la particolare attenzione che abbiamo da sempre dedicato alla crescita professionale di tutto il personale dipendente, in quanto lo riteniamo fondamentale per garantire la continuità e lo sviluppo futuro della nostra Società.
Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019 risulta di n.369 unità (di cui n.37 dipendenti attualmente in regime di sospensione), con un incremento rispetto all'anno precedente di n.20 unità (mentre sono diminuiti di n.26 i dipendenti in regime di sospensione estero). L'incremento nel numero totale della forza lavoro è dovuto all'incremento dei dipendenti a tempo indeterminato (+21 unità) mentre sono diminuiti di n.1 unità i dipendenti a tempo determinato.
Per il tipo di attività svolta, il rischio di infortuni, con conseguenze anche letali, è elevato. Per questo motivo abbiamo da sempre riservato particolare attenzione agli aspetti della sicurezza, adottando una serie di procedure interne e di interventi formativi allo scopo di prevenire il manifestarsi di tali eventi. In particolare si ricorda che tutti i siti produttivi di proprietà sono certificati in accordo allo standard BS-OHSAS 18001 e che stiamo continuando a promuovere iniziative con lo scopo di diffondere ulteriormente la cultura della sicurezza tra tutte le maestranze sia interne che esterne che operano nei nostri siti produttivi sia italiani che esteri.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

In relazione all'informativa espressamente richiesta dall'art. 2428 del Codice Civile, rinviando per la parte specificatamente numerica alla Nota Integrativa, Vi segnaliamo:

Informazione sui rischi dell'impresa

I rischi fisiologici derivanti dalla natura stessa della Vostra Società, sono quelli tipici di una realtà che opera nell'ambito dell'impiantistica e delle nuove costruzioni navali.
Le responsabilità derivanti dalla progettazione e realizzazione dei nostri prodotti ed i rischi connessi alla normale attività operativa vengono affrontati in via preventiva, dedicando un'adeguata attenzione a tali aspetti nello sviluppo dei processi e nell'implementazione di adeguate procedure organizzative e, in via cautelativa, con l'adozione di adeguate coperture assicurative.
I potenziali rischi riguardanti aspetti finanziari, ambientali, di sicurezza sul lavoro e le incertezze connesse alla congiuntura economica, sono stati oggetto di analisi preventiva e conseguente attuazione di opportune azioni, così come è stato descritto nei rispettivi paragrafi "Situazione finanziaria", "Informazioni relative all'ambiente", "Personale" ed "Evoluzione prevedibile della gestione".

Attività relative al D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa

Per l'esercizio 2019 l'Organismo di Vigilanza ci ha trasmesso regolarmente le Relazioni Semestrali sull'attività svolta nel 1° e nel 2° semestre, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto senza rilievi, per l'assenza di fatti o criticità degne di nota.

Informazioni relative all'ambiente ed ai rischi connessi ai cambiamenti climatici

La Vostra Società realizza manufatti metallici di grandi dimensioni e le relative attività produttive presentano rischi di impatto ambientale ridotti e principalmente limitati alle fasi di verniciatura e sabbiatura.
Tali rischi, seppure ridotti, sono attentamente valutati dal servizio preposto, in considerazione anche della crescente attenzione sulle conseguenze del cambiamento climatico a livello mondiale e sui potenziali impatti di carattere economico, sociale e ambientale, che impone oggi alle aziende di valutare anche gli impatti sul business che potenzialmente si dovranno fronteggiare nel medio periodo. Per tali ragioni la Società è impegnata nella ricerca costante di soluzioni volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse naturali, l'efficientamento dei consumi energetici e la gestione delle emissioni in atmosfera.
L'attenzione verso le problematiche ambientali è confermata dal fatto che la Vostra Società è, da diversi anni, certificata in accordo allo standard internazionale ISO14001.
Da alcuni anni la Vostra Società ha dedicato notevoli sforzi allo sviluppo ed alla diffusione della Cultura della Sostenibilità con particolare attenzione ai seguenti obbiettivi:

- minimizzare l'impatto ambientale riducendo i consumi di energia, le emissioni nell'atmosfera e la produzione di rifiuti;
- migliorare continuamente i nostri sistemi di identificazione, valutazione dei rischi e degli impatti ambientali ed attuare le necessarie misure di prevenzione e di mitigazione ad essi correlati.

Questi obbiettivi ambientali sono stati definiti nella prima Politica di Sostenibilità emessa nell'ottobre 2018, alla quale sono seguite una serie di iniziative volte a favorire la diffusione di tale cultura tra tutto il personale della Vostra Società.

Operazioni su azioni proprie

Durante l'esercizio in esame non sono state effettuate operazioni su azioni proprie. Pertanto il numero di azioni proprie possedute dalla Società è rimasto invariato ed ammonta a n. 200.000 del valore nominale di euro 1,00 cadauna corrispondente al 5,0% del capitale sociale.

Rapporti infragruppo

La Vostra Società è, come noto, a capo di un gruppo industriale che si articola in varie società alcune delle quali (Fores Engineering Srl, Basis Engineering Srl, Rosetti Marino Uk, Rosetti General Contracting Lda, Rosetti Kazakhstan Llp, Rosetti Marino Mocambique Ltd, Rosetti Libya Jsc, Rosetti SuperYachts SpA, Tecon Srl e Rosetti Marino Singapore Pte. Rosetti Marino Ooo e Rosetti Marino Project Ooo) soggette all'attività di controllo e coordinamento direttamente da parte della Società.
Le società appartenenti al gruppo intrattengono fra loro rapporti di natura industriale, commerciale e finanziaria (scambi di prestazioni e servizi, consulenze tecniche, commerciali ed amministrative nonché acquisti e vendite di materiali, noleggi di mezzi navali, finanziamenti a breve termine, ecc.) regolati, da un punto di vista economico, in base ai normali prezzi di mercato.

Di seguito si riportano i rapporti economici (espressi in migliaia di euro) intercorsi durante il 2019 con società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultime:

Descrizione	Valore della produzione	Costi della produzione	Dividendi	Proventi Finanziari
Società Controllante:				
Rosfin Spa	10	0	0	0
Società Controllate:				
Fores Engineering Srl	245	8.851	0	26
Basis Engineering Srl	383	11.368	0	11
Rosetti Kazakhstan Llp	317	106	0	0
Rosetti Marino Singapore Llp	39	36	0	0
Tecon Srl	0	174	0	0
Rosetti General Contracting Lda	25	0	0	0
Rosetti Superyachts Spa	3.439	0	0	0
Società Collegate:				
KCOI Llp	8.290	114	0	307
Rigros Srl	0	0	0	5
Rosetti Congo Sarl	285	0	0	2
Rosetti Pivot Ltd	918	137	0	168

Di seguito si riportano i rapporti finanziari (espressi in migliaia di euro) intercorsi durante il 2019 con società controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di quest'ultime:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali
Società Controllante:				
Rosfin Spa	12	0	0	0
Società Controllate:				
Fores Engineering Srl	4.000	185	0	2.806
Basis Engineering Srl	2.500	174	0	2.025
Rosetti Kazakhstan Llp	0	166	0	4.695
Rosetti Marino Singapore Ltd	0	61	0	0
Tecon Srl	0	0	0	221
Rosetti Superyachts Spa	0	2.019	0	0
Rosetti Marino Mozambique Ltd	0	0	1	0
Rosetti Libya Jsc	0	0	281	0
Società Collegate:				
KCOI Llp	13.000	1.131	0	0
Rigros Spa	1.550	5	0	0
Rosetti Marino Project Ooo	80	0	0	0
Rosetti Congo Sarl	300	304	0	0
Rosetti Pivot Ltd	540	2.631	0	0

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, nel corso dell'esercizio 2019, ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse e principalmente dai preposti uffici di Business Development e di Tecnologia e Sviluppo Navale.
Nel corso dell'esercizio 2019 abbiamo sostenuto, in tali attività, costi per complessivi Euro 2.698 mila.

Tali attività hanno riguardato in particolare i seguenti progetti:
- progetto denominato Rosmanditen: attività conclusive di validazione tecniche nello sviluppo di un modello di simulazione della manovrabilità di un rimorchiatore ASD;
- acquisizione di nuove conoscenze e competenze tecniche per la pre-definizione tecnica di un innovativo sistema integrato per la dissalazione per la produzione di acqua pura;
- acquisizione di nuove competenze teoriche ed applicative, in modo da poter sviluppare concetti innovativi rispetto allo stato dell'arte nel settore wind substations;
- acquisizione di nuove competenze teoriche ed applicative per la progettazione e lo sviluppo di soluzioni innovative e modulari, che minimizzino il peso strutturale, semplifichino le attività di costruzione ed assemblaggio, rispetto alla stato dell'arte nel settore wind substations;
- acquisizioni di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche in merito a concetti base attuabili per la progettazione e lo sviluppo di innovative soluzioni per topside Oil&Gas Ultra High Pressure and High Temperature;
- acquisizioni di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche attraverso studi di fattibilità per lo sviluppo di nuove tecnologie che consentano, con un'unica piattaforma multifunzione, l'alaggio, il trasporto ed il varo di imbarcazioni con scafo di qualunque sagoma.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati con positive ricadute sui risultati futuri della Società.

Sedi secondarie

Oltre alla sede di Ravenna in Via Trieste (dove si trovano gli uffici e le officine di prefabbricazione), le attività produttive sono state svolte presso i seguenti siti:
- Cantiere Piomboni (presso Marina di Ravenna): montaggio strutture per il settore Energy;
- Cantiere San Vitale (presso il porto di Ravenna): attività settore Costruzioni Navali;
- Uffici Milano (presso controllata Basis Engineering): attività di ingegneria per progetti settore Energy;
- Branch Polonia: attività di assistenza ad un cliente nella conversione di una piattaforma mobile di perforazione in una piattaforma petrolifera di produzione;
- Branch Libia: attualmente non operativa**;**
- Branch Abu Dhabi: attualmente non operativa;
- Branch Algeria: attività di integrazione di un sistema di telecomunicazione lungo una pipeline di 570 km in Algeria.
- Branch Qatar: costruzione di un modulo alloggi ed attività di revamping di una piattaforma esistente.
- Branch Kazakhstan: attività di ingegneria e procurement relative al progetto Rie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il portafoglio lavori riveniente dalle commesse acquisite e non completate al 31.12.2019 ammonta a circa Euro 188 milioni.
Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato, le principali linee guida commerciali ed operative dei vari settori in cui opera la Vostra Società, segnaliamo quanto segue:

Settore Energy

In tale settore il portafoglio ordini ammonta ad Euro 155 milioni suddiviso nel settore Piattaforme Oil & Gas per Euro 129 milioni, nel settore Wind per Euro 9 milioni e nel settore Onshore per Euro 17 milioni.
E' assai realistico pensare che il drammatico e repentino crollo del prezzo del petrolio registrato a Marzo del 2020, sommato agli effetti economici globali della Pandemia Covid-19, di cui si dirà nel seguito, avrà pesanti ripercussioni sui nuovi investimenti che le Società Energetiche decideranno di avviare. In particolare in ambito Oil & Gas è prevedibile che possano venire posticipati o cancellati i nuovi investimenti nelle aree del mondo caratterizzate dai maggiori costi di produzione - quali il Mare del Nord - mentre ci si attende che possano essere comunque attuati quelli nelle aree a basso costo della produzione come il Medio Oriente. Inoltre prevediamo, anche sulla base delle interlocuzioni sinora avute con i principali committenti, che gli investimenti già avviati, e che sono anche ad un buon livello di avanzamento, possano proseguire senza interruzioni. E' infine probabile che - seppure in un momento così difficile - non verranno interrotti i progetti di manutenzione o mantenimento della produzione di impianti già in parte o completamente ammortizzati; la riduzione degli investimenti in nuovi impianti determinerà quasi certamente scelte volte al maggior sfruttamento di quelli esistenti attraverso progetti "Brownfield".
Sulla base di queste considerazioni riteniamo che, dopo aver completato i lavori attualmente in portafoglio, il sito produttivo che potrà essere più colpito dalla difficoltà del Mercato possa essere il Cantiere Piomboni, il quale attualmente realizza esclusivamente progetti Greenfield destinati al Mare del Nord. L'evoluzione del Business dovrebbe per contro essere favorito dal recente posizionamento della Vostra Società in Medio Oriente ed in particolare in Qatar, grazie anche a recenti sviluppi del contesto competitivo locale che sono risultati favorevoli al Gruppo e che hanno creato i presupposti per l'insediamento di una società locale che sostituirà la attuale Branch, e negli Emirati Arabi Uniti dove è appena stata qualificata dalla Società Petrolifera Nazionale di Abu Dhabi la

Vostra società Partecipata locale RAS. Sia in Qatar che negli UAE, la Vostra società sta attualmente partecipando a gare molto interessanti. E' pertanto prevedibile che gli intensi sforzi di penetrazione commerciale effettuati negli ultimi anni nel Middle East, supportati in maniera rilevante dall'elevato livello delle performance raggiunte dagli impianti realizzati in tale area geografica, possano consentire al Gruppo interessanti opportunità di sviluppo nella stessa, pur nel momento di turbolenza del mercato petrolifero di recente aperto dallo shock subito dalle quotazioni del prezzo del petrolio.
In ambito Technical Service, come è noto, la Vostra società si sta proponendo per Servizi di Operation & Maintenance a partire dallo scorso anno. Questo tipo di attività non dovrebbe essere particolarmente colpita dal crollo del prezzo del petrolio e la Vostra società, per il tramite della Partecipata Nigeriana RPL, sta partecipando ad una importantissima gara con la più grossa Società Petrolifera della Nigeria, gara che dovrebbe andare in assegnazione nella prima metà del 2020.
Analogamente è ragionevole pensare che i progetti dei clienti per i quali la Vostra Società quali sta lavorando in Kazakistan - per tramite della Partecipata Locale KCOI - potranno proseguire, poiché sono già ad uno stadio molto avanzato e che le nuove gare alle quali si sta partecipando verranno portate a termine. E' peraltro prevedibile, in ragione delle caratteristiche del sistema economico del Kazakistan, prevalentemente basato sull'industria estrattiva, che nel contesto attuale vengano varate misure di incentivazione per l'ampliamento di giacimenti esistenti attraverso lo sviluppo di nuovi impianti. Questa circostanza consentirebbe di continuare a valorizzare i notevoli investimenti commerciali effettuati nel paese e anche di prevederne un ulteriore sviluppo.
Infine, in ambito Offshore Wind è ragionevole pensare che si possa arrivare ad un rallentamento degli investimenti legati al calo della domanda per la Pandemia Covid-19 ed in generale alla perdita di competitività delle Energie Rinnovabili rispetto ai bassi costi delle fonti fossili. Anche questo effetto - per ora non scontato - potrebbe avere ripercussioni sul carico di lavoro del Cantiere Piomboni.

Settore Costruzioni Navali

Nel Settore Costruzioni Navali attualmente il portafoglio ordini è pari ad Euro 33 milioni suddiviso nel settore Rimorchiatori per Euro 22 milioni, nel settore Superyacht per Euro 10 milioni e nel settore Repair & Refit per Euro 1 milione.
La crisi economica globale generata dalla Pandemia del Covid-19 non dovrebbe colpire particolarmente la clientela dei Superyacht e, anzi, queste imbarcazioni potrebbero suscitare maggiore interesse nel mercato in quanto sono considerate ragionevolmente più sicure rispetto alle Navi da Crociera che - per contro – subiranno probabilmente un calo di vendite nel breve - medio termine. Di fatto, anche nel corso della più recente crisi della nautica che fu aperta dalla crisi economica del settembre 2008, il settore dei Supeyacht è risultato anticiclico, non avendo riscontrato significative flessioni della domanda.
Nel 2020 il primo Superyacht della Vostra società Controllata RSY sarà ad un buon livello di avanzamento e già oggi questa Costruzione sta registrando forte apprezzamento da parte del Mercato di riferimento. Riteniamo che l'effetto combinato di questi due fattori possa costituire un importante elemento di successo per il posizionamento della Vostra società nell'ambito dei Superyacht e ci aspettiamo che a partire dal 2020 questo possa cominciare a dare le soddisfazioni commerciali che ci si aspettava quando si è deciso di entrare in questo Mercato.
Analogamente continueremo a perseguire le opportunità commerciali che arriveranno dal Navale Mercantile. Da questo punto di vista guardiamo con attenzione alle possibilità legate al GNL, seppure sia prevedibile un temporaneo rallentamento della richiesta per la crisi delle Compagnie di Crociera. Inoltre cercheremo di sfruttare l'ottimo posizionamento che la Vostra società registra in alcuni paesi esteri per estendere la nostra offerta anche al Mercato Navale. In particolare stiamo proponendo una offerta particolarmente interessante per un certo numero di Rimorchiatori e Spintori destinati al Qatar.
Infine proseguirà l'attività in ambito Repair & Refit per imbarcazioni mercantili e auspicabilmente verrà estesa anche in ambito Superyacht.

COVID-19

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno producendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato prevedibili.

La Direzione della Società si è prontamente attivata per valutare quali possano essere gli effetti sull'operatività in ragione delle informazioni allo stato disponibili e dei conseguenti scenari al momento configurabili, al fine di definire tempestivamente un piano d'azione per fronteggiare la nuova situazione.

In particolare, con riferimento ai potenziali effetti sull'attività operativa, è opportuno evidenziare che l'emergenza sanitaria ha determinato una temporanea sospensione delle attività dei cantieri di Ravenna ed un rallentamento nei principali cantieri attualmente attivi negli altri Paesi e ciò per effetto delle limitazioni agli spostamenti. Tali sospensioni e rallentamenti non esporranno la società ad oneri per il mancato rispetto delle tempistiche contrattualmente definite in quanto, ad evidenza, attribuibili a cause di forza maggiore. Per contro, la Direzione della Società sta definendo con la committenza, relativamente ai principali lavori in corso di realizzazione, una nuova pianificazione delle attività residue, sfruttando al massimo la flessibilità consentita dalle strutture contrattuali, con l'obiettivo di preservare la performance economica e tecnologica pur nell'attuale complicato contesto. Inoltre, la Direzione della Società ritiene di poter attenuare le prevedibili ricadute economiche negative, in particolare legate alla temporanea sospensione delle attività dei cantieri di Ravenna, ricorrendo alle misure già varate dal Governo Italiano, quali la riduzione dello stock di ferie pregresse accumulato dai dipendenti ed il ricorso all'istituto della cassa integrazione.

Non si prevedono, quindi, riflessi preoccupanti sulla situazione finanziaria della Società; in particolare, l'elevata consistenza di disponibilità liquide e di investimenti in titoli prontamente liquidabili, non esposti – se non in misura limitata – alle attuali turbolenze dei mercati finanziari in considerazione delle loro caratteristiche, consentiranno alla Società di far fronte agevolmente alla flessione del valore della produzione attesa per l'esercizio in corso. Pur tuttavia, al fine di prevenire eventuali contrazioni nella disponibilità di risorse liquide nel sistema che potrebbero essere generate dall'emergenza sanitaria, la Direzione della Società ha ritenuto opportuno attivare tre nuove linee di credito.

Infine, sotto il profilo contabile, la Direzione della Società ha valutato che l'emergenza sanitaria indotta dal Covid-19, manifestatasi in Cina e solo di recente anche nel nostro paese, costituisca un fatto successivo che non dev'essere recepito nei valori di bilancio secondo le previsioni dell'OIC 29, e non configuri un fatto successivo che possa determinare il venir meno del presupposto della continuità aziendale, né determinare incertezze relativamente allo stesso per le motivazioni precedentemente descritte; pertanto non se n'è tenuto conto nei processi di valutazione afferenti alle voci iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2019. La Direzione della Società ha altresì valutato i potenziali effetti che la situazione venutasi a creare per effetto dell'emergenza sanitaria potrebbero determinare in futuro sulla recuperabilità degli attivi iscritti in bilancio, ivi inclusi i crediti verso clienti, e sul rispetto dei covenant finanziari (al 31.12.2019 interamente rispettati), concludendo in merito all'assenza di criticità al riguardo. Tuttavia tali aspetti saranno oggetto di continuo e costante monitoraggio da parte degli Amministratori nel prosieguo dell'esercizio 2020.

In conclusione, ad esito delle analisi effettuate e precedentemente descritte, è da ritenersi che la Società disponga di risorse adeguate per far fronte alle criticità dello scenario futuro di riferimento indotte dagli effetti dell'emergenza sanitaria generata dal Covid-19 e dell'attesa contrazione degli investimenti nel settore petrolifero, ciò anche in considerazione delle risorse finanziarie già disponibili, da ritenersi congrue per fronteggiare eventuali

rallentamenti della domanda, oltre che del processo di internazionalizzazione costantemente posto in essere negli ultimi anni, e del soddisfacente posizionamento competitivo acquisito per effetto dello stesso in aree da ritenersi minormente esposte al rischio di contrazione della domanda in impianti estrattivi. Ulteriore opportunità di contenimento degli effetti del mutato scenario del mercato petrolifero potrà essere costituita dallo sviluppo atteso nella produzione di Superyacht e di impianti offshore wind a seguito del processo di diversificazione di recente attuato.

Signori Azionisti,

dall'attività svolta dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio 2019 è derivato un utile netto di Euro 188.104,04. Considerati i risultati ottenuti e la posizione finanziaria decisamente positiva, proponiamo all'Assemblea degli Azionisti di remunerare il capitale mediante assegnazione di un dividendo unitario di Euro 0,50 per ogni azione avente diritto, destinando a tale scopo l'intero utile d'esercizio pari ad Euro 188.104,04 e il prelievo dalla riserva straordinaria per l'importo di Euro 1.711.895,96.
Vi invitiamo, infine, ad approvare il bilancio che Vi è sottoposto, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna.

Ravenna, 30/03/2020

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Oscar Guerra

2. BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019:

- ***Stato Patrimoniale***
- ***Conto Economico***
- ***Nota Integrativa***

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	366.398	378.411
6) immobilizzazioni in corso e acconti	25.195	121.186
7) altre	918.311	457.362
Totale immobilizzazioni immateriali	1.309.904	956.959
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	48.340.524	48.832.903
2) impianti e macchinario	3.045.766	4.071.109
3) attrezzature industriali e commerciali	256.203	158.564
4) altri beni	1.827.071	176.345
5) immobilizzazioni in corso e acconti	384.316	451.366
Totale immobilizzazioni materiali	53.853.880	53.690.287
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.879.413	5.550.735
b) imprese collegate	17.820.684	402.333
d-bis) altre imprese	150.602	153.811
Totale partecipazioni	24.850.699	6.106.879
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.000	0
Totale crediti verso imprese controllate	80.000	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.088	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.550.000	19.298.593
Totale crediti verso imprese collegate	15.090.088	19.298.593
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.348	318.348
Totale crediti verso altri	168.348	318.348
Totale crediti	15.338.436	19.616.941

Totale immobilizzazioni finanziarie	40.189.135	25.723.820
Totale immobilizzazioni (B)	95.352.919	80.371.066
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	105.678	256.455
3) lavori in corso su ordinazione	34.736.741	3.173.545
5) acconti	9.029.273	6.109.538
Totale rimanenze	43.871.692	9.539.538
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.970.774	45.540.608
Totale crediti verso clienti	45.970.774	45.540.608
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.103.991	5.813.268
Totale crediti verso imprese controllate	9.103.991	5.813.268
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.369.810	26.967.033
Totale crediti verso imprese collegate	4.369.810	26.967.033
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.200	9.760
Totale crediti verso controllanti	12.200	9.760
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.128.401	5.216.971
Totale crediti tributari	7.128.401	5.216.971
5-ter) imposte anticipate	5.941.955	5.498.757
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.413.605	1.343.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	229.481	284.492
Totale crediti verso altri	1.643.086	1.627.699
Totale crediti	74.170.217	90.674.096
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	4.926.182	6.466.666
6) altri titoli	64.404.021	57.296.330
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	69.330.203	63.762.996
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	57.234.645	56.628.051

2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	38.563	107.612
Totale disponibilità liquide	57.273.208	56.735.663
Totale attivo circolante (C)	244.645.320	220.712.293
D) Ratei e risconti	433.613	483.888
Totale attivo	340.431.852	301.567.247
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.000.000	4.000.000
III - Riserve di rivalutazione	36.968.663	36.968.663
IV - Riserva legale	800.000	800.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	124.959.128	122.143.986
Varie altre riserve	1.941.369	1.941.369
Totale altre riserve	126.900.497	124.085.355
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(764.414)	(1.497.988)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	188.104	5.475.142
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(5.100.000)	(5.100.000)
Totale patrimonio netto	162.992.850	164.731.172
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	341.367	492.991
2) per imposte, anche differite	729.818	6.053
3) strumenti finanziari derivati passivi	791.702	1.537.174
4) altri	1.054.303	4.657.395
Totale fondi per rischi ed oneri	2.917.190	6.693.613
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.125.184	1.186.923
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.053.542	7.995.023
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.108.150	42.780.586
Totale debiti verso banche	66.161.692	50.775.609
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.881.800	43.325.719
Totale acconti	33.881.800	43.325.719
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.300.562	23.064.350

Totale debiti verso fornitori	52.300.562	23.064.350
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.028.969	4.575.593
Totale debiti verso imprese controllate	10.028.969	4.575.593
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	37.500
Totale debiti verso imprese collegate	0	37.500
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.154.446	2.699.191
Totale debiti tributari	2.154.446	2.699.191
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.411.165	1.221.864
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.411.165	1.221.864
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.072.582	2.782.545
Totale altri debiti	7.072.582	2.782.545
Totale debiti	173.011.216	128.482.371
E) Ratei e risconti	385.412	473.168
Totale passivo	340.431.852	301.567.247

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	173.549.411	177.762.516
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	31.563.196	(2.654.367)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	69.407	64.729
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	255.433	377.144
altri	4.646.850	1.423.045
Totale altri ricavi e proventi	4.902.283	1.800.189
Totale valore della produzione	210.084.297	176.973.067
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.727.687	53.875.321
7) per servizi	108.093.133	62.917.380
8) per godimento di beni di terzi	4.325.356	9.508.991
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.181.518	19.858.107
b) oneri sociali	4.901.015	4.970.448
c) trattamento di fine rapporto	1.214.566	1.262.147
d) trattamento di quiescenza e simili	198.962	507.608
e) altri costi	366.015	1.872.855
Totale costi per il personale	26.862.076	28.471.165
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	347.624	279.175
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.510.308	2.614.650
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.173.295
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.857.932	4.067.120
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	150.778	13.101
12) accantonamenti per rischi	372.808	92.585
14) oneri diversi di gestione	485.010	348.808
Totale costi della produzione	213.874.780	159.294.471
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.790.483)	17.678.596
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	5.802.787	0

altri	813	933
Totale proventi da partecipazioni	5.803.600	933
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.165.080	517.033
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	37.704	38.148
da imprese collegate	482.462	374.159
altri	63.284	666.118
Totale proventi diversi dai precedenti	583.450	1.078.425
Totale altri proventi finanziari	2.748.530	1.595.458
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.347.327	1.502.464
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.347.327	1.502.464
17-bis) utili e perdite su cambi	(556.096)	(608.600)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.648.707	(514.673)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	764.682	43.827
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.335.454	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	48.980	0
d) di strumenti finanziari derivati	473.382	19.173
Totale rivalutazioni	2.622.498	63.000
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.079.786	3.238.798
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	1.335.454
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	33.637	541.918
d) di strumenti finanziari derivati	162.880	939.305
Totale svalutazioni	2.276.303	6.055.475
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	346.195	(5.992.475)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.204.419	11.171.448
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.583.360	8.376.010
imposte relative a esercizi precedenti	(129.015)	(72.981)
imposte differite e anticipate	(438.030)	(2.606.723)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.016.315	5.696.306
21) Utile (perdita) dell'esercizio	188.104	5.475.142

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	188.104	5.475.142
Imposte sul reddito	3.016.315	5.696.306
Interessi passivi/(attivi)	(902.505)	(92.779)
(Dividendi)	(5.806.721)	(2.904)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(578.413)	(123.457)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(4.083.220)	10.952.308
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.124.327	4.197.017
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.857.932	2.893.825
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.901.015	3.248.252
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	733.575	(1.277.595)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(6.005.525)	2.118.173
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.611.324	11.179.672
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.471.896)	22.131.980
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(34.017.153)	3.633.625
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	24.160.164	(11.102.578)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	29.994.753	2.198.853
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	50.275	(170.689)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(87.756)	394.030
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(7.065.005)	8.610.198
Totale variazioni del capitale circolante netto	13.035.278	3.563.439
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.563.382	25.695.419
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	902.505	92.779
(Imposte sul reddito pagate)	(1.399.449)	0
Dividendi incassati	5.806.721	2.904
(Utilizzo dei fondi)	(9.763.758)	(2.597.805)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.453.981)	(2.502.122)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.109.401	23.193.297
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.767.260)	(793.561)
Disinvestimenti	116.812	30.720

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(700.569)	(204.500)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(16.942.580)	(1.821.271)
Disinvestimenti	5.693.959	168.348
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(17.928.332)	(32.026.371)
Disinvestimenti	13.230.031	23.800.317
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.297.939)	(10.846.318)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	35.000.000	50.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(19.613.917)	(33.735.331)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.660.000)	(1.900.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.726.083	14.364.669
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	537.545	26.711.648
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	56.628.051	29.994.307
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	107.612	29.708
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	56.735.663	30.024.015
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	57.234.645	56.628.051
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	38.563	107.612
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	57.273.208	56.735.663
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il rendiconto finanziario è stato predisposto in conformità all'OIC 10, secondo il metodo indiretto.

La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Ai fini delle valutazioni contabili viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni sottostanti piuttosto che alla loro forma giuridica.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Criteri di valutazione applicati

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del C.C..
I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Immobilizzazioni materiali
Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di eventuali contributi in conto capitale, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Beni in leasing
I beni strumentali la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali, "metodologia patrimoniale", che prevedono l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi d'esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati, e l'iscrizione nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)
Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.
Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

Materie Prime
Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo.

Commesse in corso di lavorazione e riconoscimento dei ricavi
Le commesse in corso di lavorazione aventi durata inferiore all'anno vengono valutate secondo il criterio del costo specifico di costruzione.
Le commesse in corso di lavorazione di durata ultra annuale vengono valutate a fine esercizio in base ai corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza (metodo della percentuale di completamento). I corrispettivi maturati vengono calcolati applicando ai ricavi totali stimati la percentuale di avanzamento determinata con il metodo del costto-cost e sono riflessi tra le commesse in corso di lavorazione al netto dei corrispettivi rilevati tra i ricavi in quanto acquisiti a titolo definitivo, in seguito al loro riconoscimento da parte dell'appaltatore quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Tale percentuale si ottiene dal rapporto tra i costi sostenuti al 31/12/2019 ed i costi stimati totali. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi, ovvero, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.
Gli acconti corrisposti dai committenti in corso d'opera, a fronte dei lavori eseguiti e normalmente concordati attraverso "stati di avanzamento" sono iscritti alla voce "ricavi", mentre gli anticipi da clienti incassati ad inizio lavori sono iscritti nella voce "acconti" del passivo. Le commesse vengono considerate completate quando tutti i costi sono stati sostenuti ed i lavori sono stati accettati dai clienti. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione, iscritti nell'attivo, nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri, iscritto nel passivo, pari all'eccedenza.

Crediti
I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Le attività finanziarie non immobilizzate sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o sottoscrizione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Disponibilità liquide.
Sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti
Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri
I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.
I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).
Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell' elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);

- in un’apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII “Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi”) nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata fino al 31 dicembre 2006 nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è soggetto a rivalutazione ai sensi dell’art. 2120 del c.c.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l’istituzione del “Fondo per l’erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all’articolo 2120 del codice civile” (Fondo di Tesoreria gestito dall’INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L’importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Costi e ricavi

Sono rilevati sulla base del criterio della prudenza e della competenza economica di cui all'art. 2423-bis c.c., ai sensi dell’art. 2425-bis c.c., i costi ed i ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni. I ricavi includono i corrispettivi fatturati a fronte della produzione realizzata nell’esercizio e pertanto acquisiti a titolo definitivo.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

I contributi in conto capitale ed in conto esercizio sono iscritti al momento dell'effettivo incasso.

In esercizi precedenti per usufruire dei vantaggi di sospensione della tassazione previsti dalla normativa tributaria vigente fino al 31/12/97, parte dei contributi ricevuti, nella misura in cui la normativa fiscale lo consentiva, venivano accantonati alla voce “altre riserve” del patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell’anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel “fondo imposte differite” iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce “crediti per imposte anticipate” dell’attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

A partire dall'esercizio 2017 e per un triennio, la Società ha deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Rosetti ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La Società Rosetti Marino S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un' unica dichiarazione. L'accordo, consente alla consolidante Rosetti Marino S.p.A. di utilizzare le perdite fiscali prodotte dalle consolidate e prevede l'obbligo, in capo alla prima, di riconoscere alle stesse un credito, nel momento e nella misura in cui le perdite saranno utilizzate.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti in valuta sono stati originariamente contabilizzati ai cambi in vigore alla data di registrazione delle operazioni.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Alla fine dell'esercizio i crediti ed i debiti in valuta estera per i quali non sono state effettuate operazioni di copertura, sono convertiti in base al cambio in vigore alla data del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditate ed addebitate al conto economico come componente di natura finanziaria.

L'eventuale utile netto derivante dal confronto tra gli utili e le perdite su cambi potenziali viene accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio in una apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Predisposizione del bilancio consolidato

Detenendo significative partecipazioni di controllo, così come definite dall'art. 2359 c.c., la Società ha l'obbligo di redigere, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 127/91, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. La Società ha predisposto tale bilancio, che integra il presente bilancio d'esercizio, entro i termini previsti dal 4° comma dell'art. 46 del citato decreto, in un fascicolo separato.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta complessivamente ad Euro 1.310 mila (Euro 957 mila al 31.12.2018) ed è composta come segue:

- la voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” pari a Euro 366 mila è costituita dal valore residuo del corrispettivo sostenuto per l’acquisizione dei diritti di superficie, scadenti nel 2050, su terreni attigui al cantiere Piomboni.
- la voce “immobilizzazioni in corso e acconti” pari a Euro 25 mila rappresenta il valore delle attività svolte fino al 31.12.2019 per progetti interni di sviluppo non ancora conclusi.
- la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita per Euro 779 mila dalle migliorie su beni di terzi (Euro 324 mila al 31.12.2018), per Euro 139 mila da software (Euro 133 mila al 31.12.2018).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio e la relativa movimentazione viene riportata nella seguente tabella:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	600.832	121.186	1.093.106	1.815.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(222.421)	-	(635.744)	(858.165)
Valore di bilancio	378.411	121.186	457.362	956.959
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	25.195	675.374	700.569
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(121.186)	121.186	-
Ammortamento dell'esercizio	12.013	-	335.611	347.624
Totale variazioni	(12.013)	(95.991)	460.949	352.945
Valore di fine esercizio				
Costo	600.832	25.195	1.889.666	2.515.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(234.434)	-	(971.355)	(1.205.789)
Valore di bilancio	366.398	25.195	918.311	1.309.904

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce si è ridotta di Euro 12 mila per effetto degli ammortamenti effettuati in base alla durata della concessione per i diritti di superficie.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

L'incremento di tale voce pari ad Euro 25 mila è dovuto ad attività, non ancora concluse, di aggiornamento del software utilizzato per la gestione delle non conformità, degli audit interni, delle lesson learned e delle correction action (Euro 7 mila) ed alle attività eseguite sul bacino di carenaggio del cantiere S. Vitale volte alla separazione delle acque utilizzate nel processo di lavaggio carene (Euro 18 mila).

Il decremento di tale voce pari ad Euro 121 mila è dovuto alla conclusione delle attività di aggiornamento di un software utilizzato per la redazione del registro delle saldature (Euro 38 mila) e delle attività di rinforzo della banchina del cantiere San Vitale (Euro 83 mila).

Altre immobilizzazioni immateriali

L'incremento di tale voce è dovuto per Euro 175 mila all'acquisizione o implementazione di software gestionali utilizzati nei vari processi aziendali e per Euro 622 mila ad attività eseguite c/o il cantiere S. Vitale su beni di terzi (Euro 488 mila per modifica linee di varo banchina ed Euro 134 mila per asfaltatura fronte banchina).
Il decremento di tale voce per complessivi Euro 336 mila, è relativo all'effetto degli ammortamenti, i cui criteri sono differenziati per le varie tipologie di costi capitalizzati e precisamente:
- in tre anni a quote costanti per i software;
- in base alla durata dei diritti di superficie per gli investimenti effettuati su tali aree.

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente ad Euro 53.854 mila (Euro 53.690 mila al 31.12.2018). Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.
Nell'esercizio 2019 gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.
Le aliquote applicate sono le seguenti:
Fabbricati:
- Fabbricati 3,00%
- Costruzioni leggere 10,00%Impianti e macchinari:
- Impianti generici e specifici 10,00%
- Impianti trattamento acque 15,00%
- Macchinari 15,50%

Attrezzature industriali e commerciali 25,00%
Altri beni:
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Autoveicoli da trasporto 20%
- Automezzi 25,00%
- Pontoni 9,00%

Alcune categorie di cespiti includono le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti ai sensi delle leggi 576/1975, 72/1983, 413/1991, 266/2005 e 2/2009.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il dettaglio e la relativa movimentazione viene riportata nella seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	40.935.040	21.116.090	2.938.658	2.272.953	451.366	67.714.107
Rivalutazioni	34.849.492	1.325.928	-	-	-	36.175.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(26.951.629)	(18.370.909)	(2.780.094)	(2.096.608)	-	(50.199.240)
Valore di bilancio	48.832.903	4.071.109	158.564	176.345	451.366	53.690.287
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	480.747	94.080	181.686	1.815.754	194.991	2.767.258
Riclassifiche (del valore di bilancio)	262.041	-	-	-	(262.041)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	42.943	558.061	52.237	8.091	-	661.332
Ammortamento dell'esercizio	1.195.647	1.071.611	81.860	161.190	-	2.510.308
Altre variazioni	3.423	510.249	50.050	4.253	-	567.975
Totale variazioni	(492.379)	(1.025.343)	97.639	1.650.726	(67.050)	163.593
Valore di fine esercizio						
Costo	41.634.885	20.668.625	3.068.107	4.080.616	384.316	69.836.549
Rivalutazioni	34.849.492	1.309.412	-	-	-	36.158.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(28.143.853)	(18.932.271)	(2.811.904)	(2.253.545)	-	(52.141.573)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	48.340.524	3.045.766	256.203	1.827.071	384.316	53.853.880

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:
- Terreni e fabbricati: migliorie ai fabbricati esistenti presso il cantiere S. Vitale (Euro 669 mila) e presso il cantiere Piomboni (Euro 49 mila);
- Impianti e macchinari: acquisizione di una gru elettrica (Euro 45 mila), di un carrello per saldatura in piano (Euro 9 mila) ed una saldatrice (Euro 7 mila) presso la sede di via Trieste, fornitura e installazione di linee vita a due carroponti presenti presso il cantiere Piomboni (Euro 27 mila);
- Attrezzature industriali: acquisizione e installazione di compressori aria presso il bacino di carenaggio del cantiere S. Vitale (Euro 95 mila);
- Altre immobilizzazioni materiali: acquisizione, dalla società controllata Rosetti General Contracting Construcoes e Servicos Lda del pontone "Mariner" (Euro 1.810 mila);
- Immobilizzazioni materiali in corso: attività non ancora concluse relative ad interventi eseguiti sulle gru elettriche a ponte presenti presso il cantiere Piomboni e la sede (Euro 116 mila) e ad attività di progettazione di un nuovo capannone realizzabile presso il cantiere S. vitale (Euro 70 mila).

I decrementi sono principalmente legati agli ammortamenti di esercizio e alla vendita di impianti, macchinari e attrezzature industriali.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene al 31 dicembre 2019 immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 40.189 mila (Euro 25.724 mila al 31.12.2018).
Tale voce risulta costituita da partecipazioni in imprese controllate per Euro 6.879 mila (Euro 5.551 mila al 31.12.2018), in imprese collegate per Euro 17.821 mila (Euro 402 mila al 31.12.2018), in altre imprese per Euro 151 mila (Euro 154 mila al 31.12.2018) e da crediti finanziari immobilizzati per Euro 15.338 mila (Euro 19.617 mila al 31.12.2018).
I crediti immobilizzati accolgono principalmente quattro finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla controllata Rosetti Marino Project Ooo (Euro 80 mila) e alle collegate Rigros Srl (Euro 1.550 mila), Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp (Euro 13.000 mila), e Rosetti Pivot Ltd (Euro 540 mila).
Il finanziamento concesso alla controllata Rosetti Marino Projekt Ooo è stato erogato nell'esercizio ed è finalizzato a coprire i costi iniziali che la società sta sostenendo.
Il finanziamento concesso alla collegata Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp rappresenta la quota residua di un finanziamento erogato a partire dal 2009 con più versamenti allo scopo di permettere la realizzazione e l'ampliamento di un proprio yard in Kazakhstan.
Il finanziamento concesso alla collegata Rigros Srl è stato erogato nell'esercizio 2017 e finalizzato all'acquisto della proprietà di un terreno attiguo alla sede della Rosetti Marino Spa.
Il finanziamento concesso alla collegata Rosetti Pivot Ltd rappresenta la quota residua di un finanziamento erogato nell'esercizio 2018 al fine di coprire le spese operative di start-up. Nel corso dell'esercizio, visti i risultati molto positivi della collegata, sono venute meno le condizioni per le quali, nell'esercizio precedente, era stato in parte svalutato il finanziamento.
Tutti i finanziamenti sono fruttiferi di interesse a condizioni di mercato e, al netto della svalutazione effettuata, si ritengono interamente recuperabili in considerazione delle attese di sviluppo nelle società collegate come risultanti dal piano pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2020-2022.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nel successivo prospetto di movimentazione:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.817.406	1.654.705	228.295	12.700.406
Rivalutazioni	43.179	326.227	10.640	380.046
Svalutazioni	(5.309.850)	(1.578.599)	(85.124)	(6.973.573)
Valore di bilancio	5.550.735	402.333	153.811	6.106.879

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	150.255	16.712.325	-	16.862.580
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	764.682	-	764.682
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.821.577	76.229	3.209	2.901.015
Altre variazioni	4.000.000	17.573	-	4.017.573
Totale variazioni	1.328.678	17.418.351	(3.209)	18.743.820
Valore di fine esercizio				
Costo	14.967.661	18.384.602	228.295	33.580.558
Rivalutazioni	43.179	1.090.910	10.640	1.144.729
Svalutazioni	(8.131.427)	(1.654.828)	(88.333)	(9.874.588)
Valore di bilancio	6.879.413	17.820.684	150.602	24.850.699

Le rivalutazioni evidenziate nella sezione "variazioni dell'esercizio" rappresentano il ripristino di svalutazioni effettuate negli anni precedenti.

Durante il 2019 sono avvenute, rispetto all'esercizio precedente, le seguenti variazioni:
- Versamento di Euro 3.000 mila alla controllata Basis Engineering Srl a copertura delle perdite ed allineamento del valore iscritto a bilancio alla rispettiva quota di patrimonio netto attraverso una svalutazione di Euro 1.522 mila;
- Acquisizione del 10% del capitale sociale della controllata Rosetti Superyachts Spa., per Euro 150 mila;
- Versamento di Euro 1 milione alla controllata Rosetti Superyachts Spa a copertura delle perdite ed allineamento del valore iscritto a bilancio alla rispettiva quota di patrimonio netto attraverso una svalutazione di Euro 1.299 mila; - Costituzione della controllata Rosetti Marino Ooo con sede a Odintsovo - distretto di Mosca - e sottoscrizione del 90% del capitale sociale interamente versato;
- Costituzione della controllata Rosetti Marino Project Ooo con sede a Odintsovo - distretto di Mosca - e sottoscrizione del 90% del capitale sociale interamente versato (il valore iscritto a bilancio è stato interamente svalutato per allinearlo alla rispettiva quota di patrimonio netto);
- Acquisizione, dalla controllata Rosetti Kazakhstan Llp, del 35% del capitale sociale della collegata Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp, per Euro 9.390 mila;
- Allineamento del valore iscritto a bilancio alla rispettiva quota di patrimonio netto del bilancio infrannuale al 31.12.2019 della collegata Rosetti Pivot Ltd attraverso una rivalutazione di Euro 757 mila. Tale partecipazione era stata svalutata nei precedenti esercizi per Euro 1.205 mila;
- Azzeramento del valore iscritto a bilancio della partecipazione nella collegata Rosetti Congo Sarl attraverso una svalutazione di Euro 257 mila che comprende anche lo stanziamento del valore pro-quota negativo del patrimonio netto per Euro 182 mila;
- Versamento di Euro 18 mila alla collegata Rigros Srl a copertura delle perdite ed allineamento del valore iscritto a bilancio alla rispettiva quota di patrimonio netto attraverso una rivalutazione di Euro 8 mila;
- Acquisizione del 49% del capitale sociale della società oggi denominata Rosetti Ali e Sons Llc con sede ad Abu Dhabi, per Euro 7.323 mila (controvalore di Usd 8.000 mila). Trattandosi di una società neo-acquisita dalle quale gli Amministratori attendono redditi futuri importanti, ciò fa ritenere recuperabile il differenziale fra il valore di carico ed il pro-quota del patrimonio netto;
- Allineamento del valore iscritto a bilancio al valore di mercato al 31.12.2019 delle azioni dell'istituto La Cassa di Ravenna Spa attraverso una svalutazione di Euro 3 mila.

La voce partecipazioni in altre imprese, pari ad Euro 151 mila (Euro 154 mila al 31 dicembre 2018) è così composta:
- Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per Euro 124 mila;
- Consorzio CURA per Euro mille;
- Porto Intermodale di Ravenna – SAPIR per Euro 3 mila;
- CAAF Industrie per Euro 2 mila;
- Consorzio Destra Candiano per Euro mille;- O.M.C. per Euro 20 mila.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto di movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	80.000	80.000	-	80.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	19.298.593	(4.208.505)	15.090.088	540.088	14.550.000
Crediti immobilizzati verso altri	318.348	(150.000)	168.348	-	168.348
Totale crediti immobilizzati	19.616.941	(4.278.505)	15.338.436	540.088	14.798.348

Come precedentemente indicato, i crediti immobilizzati accolgono principalmente i finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla controllata Rosetti Project Ooo e alle collegate Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp, Rigros Srl e Rosetti Pivot Ltd.

La variazione dei crediti verso controllate è dovuta al finanziamento concesso nell'esercizio alla controllata Rosetti Marino Project Ooo finalizzato a coprire i costi iniziali che la società sta sostenendo.
La variazione dei crediti verso collegate è dovuta ad un parziale rimborso del finanziamento concesso alla Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp (decremento di Euro 4.500 mila), ad un parziale rimborso del finanziamento concesso alla Rosetti Pivot Ltd (decremento di Euro 1.044 mila) e, con riferimento a quest'ultimo finanziamento, al rilascio del fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio precedente per il quale sono venuti a meno le condizioni che ne hanno motivato lo stanziamento (incremento di Euro 1.335 mila), visti i risultati molto positivi della collegata.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società detiene al 31 dicembre 2019 partecipazioni in imprese controllate per complessivi Euro 6.879 mila (Euro 5.551 mila al 31.12.2018).
Si riporta nel successivo prospetto il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate con l'indicazione dei principali dati relativi ai bilanci 2019.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Fores Engineering Srl	Forlì	02178650400	1.000.000	894.585	7.597.987	7.597.987	100,00%	603.308
Basis Engineering Srl	Milano	11163980151	500.000	(1.525.645)	2.581.263	2.581.263	100,00%	2.581.263
Rosetti Superyachts Spa	Ravenna	02586850394	1.500.000	(1.300.471)	1.215.249	1.215.249	100,00%	1.215.249
Rosetti Marino Singapore Pte Ltd	Singapore		63.080	18.289	75.937	75.937	100,00%	68.875
Rosetti Marino UK Ltd	Scozia		115	(13.340)	67.733	67.733	100,00%	119
Rosetti General Contracting Construcoes Servicos Lda	Portogallo		49.880	793.146	870.128	852.725	98,00%	51.390
Rosetti Marino Mocambique Ltd	Mozambico		1.301	0	1.301	1.249	96,00%	1.230
Rosetti Kazakhstan Llp	Kazakhstan		198.161	10.303.400	6.468.326	5.821.493	90,00%	178.901
Rosetti Marino Ooo	Russia		141	0	141	127	90,00%	127
Rosetti Marino Project Ooo	Russia		143	(7.922)	(8.062)	(7.256)	90,00%	0
Rosetti Libya Jsc	Libia		622.084	(732)	434.100	282.165	65,00%	282.165
Tecon Srl	Milano	6503230150	46.500	79.250	3.642.834	2.185.700	60,00%	1.896.786
Totale								6.879.413

Le società controllate operano nei seguenti settori:
- Fores Engineering Srl (che a sua volta detiene il 100% della Fores Engineering Algèrie e il 75% della Fores do Brasil Sistemas e Equipamentos Industriais Ltda che operano nello stesso settore e il 10% della Rosetti Kazakhstan Llp): progettazione e realizzazione di sistemi di automazione e controllo e relativa manutenzione;
- Basis Engineering Srl (che a sua volta detiene il 45% della Basis Pivot Ltd e il 60% della Basis Congo Sarl che operano nel medesimo settore) e Tecon Srl: progettazione multidisciplinare di impianti petroliferi e petrolchimici; - Rosetti Marino UK Ltd, Rosetti Marino Mocambique Limitada, Rosetti Marino Ooo, Rosetti Marino Project Ooo e Rosetti Libya Jsc: costruzione di impianti petroliferi offshore ed onshore;
- Rosetti General Contracting Construcoes Serviços Lda: noleggio mezzi navali e servizi ed attività operative nei mercati esteri;
- Rosetti Superyachts Spa: costruzione di superyachts;
- Rosetti Marino Singapore Pte Ltd e Rosetti Kazakhstan Llp (che a sua volta detiene il 5% della KCOI): fornitura di servizi tecnici.

Attualmente non sono operative Rosetti Marino Mocambique Limitada, Rosetti Libya Jsc, Rosetti Marino Ooo, Rosetti Marino Project Ooo, Rosetti Marino Singapore Pte Ltd e Rosetti Marino UK Ltd.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società detiene al 31 dicembre 2019 partecipazioni in imprese collegate per complessivi Euro 17.821 mila (Euro 402 mila al 31.12.2018).
Si riporta nel successivo prospetto il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate con l'indicazione dei principali dati relativi ai bilanci 2019. Si precisa che per la società Rosetti Pivot Ltd i dati fanno riferimento al bilancio chiuso al 31/03/2019, ultimo bilancio approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Rigros Srl	Italia	02568990390	100.000	16.222	111.964	55.982	50,00%	55.847
Rosetti Congo Sarl	Repubblica del Congo		152.448	(514.465)	(363.030)	(181.515)	50,00%	0
Rosetti Pivot Ltd	Nigeria		2.817.869	1.870.671	379.019	185.719	49,00%	756.706
Rosetti Ali e Sons Llc	Emirati Arabi uniti		36.357	(9.536)	26.855	13.159	49,00%	7.322.654
Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp	Kazakhstan		1.159.735	20.046.343	32.565.864	14.654.639	45,00%	9.685.172
Fores Do Brasil Ltda	Brasile		111.687	0	1.218	305	25,00%	305
Totale								17.820.684

Le società collegate operano nei seguenti settori:
- Fores do Brasil Sistemas e Equipamentos Industriais Ltda: progettazione e realizzazione di sistemi di automazione e controllo e relativa manutenzione;
- Rosetti Congo Sarl, Rosetti Pivot Ltd, Rosetti Ali e Sons Llc e Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp: costruzione di impianti petroliferi offshore ed onshore;
- Rigros Srl: gestione di un terreno adibito ad area industriale.

Attualmente non sono operative Rosetti Ali e Sons Llc e Fores do Brasil Sistemas e Equipamentos Industriais Ltda.

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 106 mila (Euro 256 mila al 31.12.2018), al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 205 mila (Euro 520 mila al 31.12.2018). Tale valore è attualmente ritenuto adeguato al fine di allineare le rimanenze al loro presumibile valore di realizzo.
Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in prova, in conto lavorazione e/o deposito), le giacenze di proprietà della Società presso terzi e le merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà.
Le giacenze di magazzino sono composte da materie prime e la loro valutazione secondo il metodo del costo medio ponderato non determina differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione a costi correnti.

Lavori in corso su ordinazione
Tale voce, pari a complessivi Euro 34.737 mila (Euro 3.174 mila al 31.12.2018), è costituita quasi interamente da commesse aventi durata pluriennale valutate secondo il metodo della percentuale di completamento e si riferiscono principalmente al settore Energy.

Acconti
Gli anticipi a fornitori rappresentano principalmente le somme riconosciute a vari fornitori e subappaltatori al momento dell'emissione del relativo ordine di acquisto di materiale o contratto di subappalto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	256.455	(150.777)	105.678
Lavori in corso su ordinazione	3.173.545	31.563.196	34.736.741
Acconti	6.109.538	2.919.735	9.029.273
Totale rimanenze	9.539.538	34.332.154	43.871.692

L'incremento di Euro 34.332 mila rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all' incremento della voce "Lavori in corso su ordinazione" ed è legata al diverso avanzamento delle commesse in corso.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 74.170 mila al 31 dicembre 2019 (Euro 90.674 al 31.12.2018).

I crediti di natura commerciale sono tutti esigibili entro l'esercizio pertanto la società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Crediti verso clienti
I crediti verso clienti sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di natura commerciale. La composizione di tale voce, per la natura delle attività svolte dalla Società, risulta molto concentrata, essendo circa il 93% (78% nel precedente esercizio) del totale dei crediti commerciali composto dai primi 5 clienti per significatività del saldo. Al 31.12.2019, il "Fondo Svalutazione Crediti" presenta un saldo pari ad Euro 966 mila (Euro 4.452 mila al 31.12.2018). Il decremento complessivo di tale fondo, pari a Euro 3.486 mila, è imputabile per Euro 2.355 mila alle eccedenze maturate rispetto a quanto accantonato negli esercizi precedenti, per Euro 1.128 mila al suo utilizzo a seguito della sottoscrizione di un accordo transattivo con Mellitah Oil e Gas a chiusura di una contenzioso relativo agli esercizi precedenti e per Euro 3 mila al suo utilizzo per un credito verso un'agenzia marittima ritenuto non più recuperabile. Il fondo residuo allinea i crediti in essere al loro presumibile valore di realizzo sulla base di valutazioni complessive che tengono conto dei rischi di insolvenza legati prevalentemente a fattori specifici. Lo stanziamento riflette pertanto una prudente valutazione degli Amministratori in relazione ai rischi di mancato realizzo di tali crediti anche in considerazione dell'entità dello scaduto e degli accordi assunti.

Crediti verso imprese controllate
I crediti verso le società controllate si riferiscono per Euro 6.500 mila a crediti di natura finanziaria e per Euro 2.604 mila a crediti di natura commerciale.
I crediti di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società Fores Engineering Srl (Euro 4.000 mila) e Basis Engineering Srl (Euro 2.500 mila).
I crediti di natura commerciale si riferiscono alla società Basis Engineering Srl per Euro 173 mila, alla società Fores Engineering Srl per Euro 185 mila, alla società Rosetti Kazakhstan Llp per Euro 166 mila, alla società Rosetti Marino Singapore Pte Ltd per Euro 61 mila e alla società Rosetti Superyachts Spa per Euro 2.019 mila.
Tutte le operazioni commerciali e finanziarie con le società controllate sono effettuate a condizioni di mercato e sui relativi crediti non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti dagli Amministratori interamente recuperabili.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le società collegate si riferiscono per Euro 300 mila a crediti di natura finanziaria (finanziamento concesso alla collegata Rosetti Congo SARL) e per Euro 4.070 mila a crediti di natura commerciale.
I crediti di natura commerciale si riferiscono alla società Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp per Euro 1.131 mila, alla società Rigros Srl per Euro 5 mila, alla società Rosetti Pivot Ltd per Euro 2.630 mila e alla società Rosetti Congo Sarl per Euro 304 mila.
Tutte le operazioni commerciali con le società collegate sono effettuate a condizioni di mercato e sui relativi crediti non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti dagli Amministratori interamente recuperabili.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso la società controllante pari a Euro 12 mila sono interamente di natura commerciale. Tali operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e sui relativi crediti non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti dagli Amministratori interamente recuperabili.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 7.128 mila al 31 dicembre 2019 (Euro 5.217 mila al 31.12.2018) e si riferiscono alle seguenti categorie:
- credito Ires pari ad Euro 1.702 mila come risultato del consolidato fiscale.
- credito Ires pari ad Euro 147 mila per witholding Tax applicate da clienti.
- credito di imposte estere pari ad Euro 1.354 mila per witholding Tax applicate da clienti per le quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali estere.
- credito d'imposta pari ad Euro 10 mila maturato negli esercizi precedenti ed in corso d'anno in base a quanto previsto dalla legge 29 luglio 2014, n. 106 (cosiddetta legge Art Bonus). Tale legge prevede la possibilità di usufruire di un credito d'imposta, ripartibile in tre quote annuali, pari al 65% delle erogazioni liberali a sostegno della cultura. - credito Irap pari ad Euro 1.155 mila di cui Euro 955 per maggior acconti versati negli esercizi precedenti rispetto all' imposta dovuta ed Euro 200 mila per crediti maturati nel 2014 e 2017 in base a quanto previsto dall'art.19 c.1 lett. B Decreto Legge n. 91/2014 (cosiddetto decreto competitività). Tale decreto prevede la possibilità di convertire in credito Irap, ripartibile in cinque quote annuali di pari importo, l'eventuale eccedenza derivante dall'A.C.E. (Aiuto alla Crescita Economica) e l'importo corrisponde al credito residuo che potrà essere utilizzabile nei quattro esercizi successivi. - credito iva pari ad Euro 2.760 mila maturato nell'esercizio dalle operazioni commerciali ordinarie svolte dalla società e dalle branch.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 5.942 mila (Euro 5.499 mila al 31.12.2018) e sono state stanziate su tutte le differenze temporanee attive e calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti. Per i movimenti di tale voce si rimanda agli appositi prospetti nella sezione delle imposte.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono principalmente costituiti da crediti verso la società Broadview Engineering Limited a fronte del versamento della quota partecipativa nella costituenda società nigeriana Shoreline Logistics Nigeria Limited (Euro 1.288 mila), da depositi cauzionali (Euro 229 mila), da crediti verso dipendenti (Euro 46 mila), e da contributi derivanti dall'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati presso la sede di Via Trieste e il cantiere San Vitale (Euro 11 mila).
Non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	45.540.608	430.166	45.970.774	45.970.774	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.813.268	3.290.723	9.103.991	9.103.991	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	26.967.033	(22.597.223)	4.369.810	4.369.810	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.760	2.440	12.200	12.200	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.216.971	1.911.430	7.128.401	7.128.401	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.498.757	443.198	5.941.955		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.627.699	15.387	1.643.086	1.413.605	229.481
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	90.674.096	(16.503.879)	74.170.217	67.998.781	229.481

La variazione dei crediti verso le imprese controllate è principalmente dovuta all'incremento dei crediti verso la società Rosetti Superyachts Spa e del finanziamento verso la società Basis Engineering Srl.
La variazione dei crediti verso le imprese collegate è principalmente dovuta al decremento dei crediti di natura commerciale verso la società Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp.
L'incremento dei crediti tributari è principalmente legato al saldo tra la diminuzione del credito Iva maturato nell'esercizio dalle operazioni commerciali ordinarie e l'aumento del credito Ires, del credito Irap e del credito verso le autorità fiscali estere per ritenute d'imposta chieste a rimborso.
L'incremento complessivo delle imposte anticipate è principalmente dovuto alle seguenti variazioni: principalmente dovuto alle seguenti variazioni:
- decremento per effetto degli accantonamenti ai Fondi premi
- decremento per effetto dell'adeguamento del Fondo svalutazione crediti tassato
- decremento per effetto dell'adeguamento del Fondo obsolescenza magazzino
- decremento per effetto della valutazione delle commesse in corso
- decremento per effetto dell'adeguamento dei Fondo rischi e oneri futuri
- decremento per effetto delle perdite su cambi non realizzate
- incremento per effetto della perdita fiscale maturata nell'esercizio sulla quale sono state stanziate imposte anticipate pari ad Euro 3.307 mila in considerazione delle attese reddituali che emergono dal piano pluriennale 2020-2022.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta nella seguente tabella l'indicazione circa la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Area geografica	Italia	Ue	Extra-Ue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.264.893	14.183.151	30.522.730	45.970.774
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	8.876.554	-	227.437	9.103.991
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	4.652	-	4.365.158	4.369.810
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.200	-	-	12.200
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.626.428	784.938	717.035	7.128.401
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.941.955	-	-	5.941.955
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	85.938	6.225	1.550.923	1.643.086
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.812.620	14.974.314	37.383.283	74.170.217

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si riporta nella seguente tabella le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	6.466.666	(1.540.484)	4.926.182
Altri titoli non immobilizzati	57.296.330	7.107.691	64.404.021
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	63.762.996	5.567.207	69.330.203

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati è composta per Euro 4.899 mila da strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, in quanto non soddisfano i requisiti per essere trattati in hedge accounting, e per Euro 27 mila dal Mark to Market dei seguenti strumenti di copertura:

Tipologia: contratto di Forward vendita
Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Nozionale USD: 2.830.000
Nozionale Euro: 2.539.939
Scadenza: 03/01/2020
MTM: Euro 17.096

Tipologia: contratto di Forward vendita
Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Nozionale USD: 4.600.000
Nozionale Euro: 4.073.680
Scadenza: 30/04/2020
MTM: Euro 2.903

Tipologia: contratto di Forward vendita
Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Nozionale USD: 500.000
Nozionale Euro: 448.970
Scadenza: 29/05/2020
MTM: Euro 7.289
Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 d o D19 d.
La voce Altri Titoli non immobilizzati accoglie interamente investimenti temporanei di liquidità principalmente in polizze assicurative (Euro 59 milioni), in quote di fondi comuni e, in maniera residuale, altri titoli azionari e obbligazionari: le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 c o D19 c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 57.273 mila (Euro 56.736 mila al 31.12.2018) e comprendono conti correnti bancari attivi per Euro 57.235 mila e cassa per Euro 39 mila.
Si riporta nella seguente tabella le variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	56.628.051	606.594	57.234.645
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	107.612	(69.049)	38.563
Totale disponibilità liquide	56.735.663	537.545	57.273.208

Per maggiori dettagli sulle dinamiche finanziarie, si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.930	(4.930)	-
Risconti attivi	478.958	(45.345)	433.613
Totale ratei e risconti attivi	483.888	(50.275)	433.613

I risconti attivi sono costituiti per Euro 25 mila da costi per noleggio beni, per Euro 8 mila da costi per affitti, per Euro 401 mila da costi vari di competenza degli anni successivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti voci:

Capitale sociale
Il capitale sociale al 31dicembre 2019, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 4.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Riserve
La riserva di Rivalutazione è stata costituita nel 2005 a seguito della rivalutazione dei cespiti e del riallineamento del valore fiscale a quello civilistico eseguiti ai sensi della legge 266/05 e si è incrementata nel corso del 2008 di Euro 33.368 mila per effetto della rivalutazione dei cespiti ai sensi della L.2/2009.
La riserva legale è costituita da quote degli utili d'esercizio accantonati negli esercizi precedenti.
La riserva straordinaria nel corso dell'esercizio si è incrementata per Euro 2.815 mila a seguito dell'accantonamento di parte dell'utile 2018. Tale riserva è interamente costituita da quote degli utili d'esercizio accantonati negli esercizi precedenti.
La riserva D.Lgs 124/93 è costituita dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti ai sensi del decreto legislativo stesso.
La riserva contributi ex. art. 55 DPR 917/1986 accoglie i contributi ricevuti negli anni precedenti per la cantieristica navale ai sensi della L. 599/1982, L. 361/1982 e L. 234/1989.
La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi si movimenta per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". I movimenti del periodo rilevano un decremento di tale voce per Euro 734 mila per adeguare al fair value al 31.12.2019 i contratti derivati in essere al 31.12.2019 a copertura di finanziamenti a tasso variabile e operazioni commerciali in valuta estera.

La riserva negativa per azioni proprie è rappresentata da n. 200.000 azioni proprie del valore nominale di Euro 25,50 cadauna acquisite negli esercizi precedenti.

Utile d'esercizio
L'esercizio 2019 si è concluso con un utile pari a Euro 188 mila.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto negli ultimi tre esercizi e le relative possibilità di utilizzo e distribuibilità viene fornita di seguito.

	Capitale sociale	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva D. Lgs 124/93 / Ris. Contributi	Riserva utile su cambi	Riserva per operazioni di copertura	Utile netto d'esercizio	Riserva negativa azioni proprie	Totale
SALDI AL 31 DICEMBRE 2017	**4.000**	**36.969**	**800**	**122.870**	**1.941**	**46**	**(220)**	**1.128**	**(5.100)**	**162.434**
Riparto utile netto dell'esercizio 2017:										
- dividendi	0	0	0	(772)	0	0	0	(1.128)	0	(1.900)
Variazione fair value op. di copertura	0	0	0	0	0	0	(1.278)	0	0	(1.278)
Riclassifica riserva utile su cambi	0	0	0	46	0	(46)	0	0	0	0
Utile netto dell'esercizio 2018	0	0	0	0	0	0	0	5.475	0	5.475
SALDI AL 31 DICEMBRE 2018	**4.000**	**36.969**	**800**	**122.144**	**1.941**	**0**	**(1.498)**	**5.475**	**(5.100)**	**164.731**
Riparto utile netto dell'esercizio 2018:										
- a riserva straordinaria	0	0	0	2.815	0	0	0	(2.815)	0	0
- dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(2.660)	0	(2.660)
Variazione fair value op. di copertura	0	0	0	0	0	0	734	0	0	734
Utile netto dell'esercizio 2019	0	0	0	0	0	0	0	188	0	188
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	**4.000**	**36.969**	**800**	**124.959**	**1.941**	**0**	**(764)**	**188**	**(5.100)**	**162.993**
Possibilità di utilizzo	B; C o D	A;B;D	A;B	A;B;C	A;B;D	E	E		E	

La distribuzione ai Soci del capitale sociale comporterà, per la quota pari ad euro 832 mila, la perdita del beneficio di sospensione dell'imposta.
L'utilizzo della riserva contributi per scopi diversi dalla copertura delle perdite, comporterà la perdita del beneficio di sospensione dell'imposta.
Legenda:
A) riserva disponibile per aumento di capitale
B) riserva disponibile per copertura perdite
C) riserva disponibile per la distribuzione ai Soci
D) riserva disponibile per la distribuzione ai Soci con perdita del beneficio di sospensione di impostaE) riserva indisponibile

Fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2019 ammontano a Euro 2.917 mila (Euro 6.694 mila al 31.12.2018) e sono così composti:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	492.991	6.053	1.537.174	4.657.395	6.693.613
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	50.182	723.765	147.206	877.579	1.798.732
Utilizzo nell'esercizio	201.806	-	892.678	4.039.969	5.134.453
Altre variazioni	-	-	-	(440.702)	(440.702)
	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	**Fondo per imposte anche differite**	**Strumenti finanziari derivati passivi**	**Altri fondi**	**Totale fondi per rischi e oneri**
Totale variazioni	(151.624)	723.765	(745.472)	(3.603.092)	(3.776.423)
Valore di fine esercizio	341.367	729.818	791.702	1.054.303	2.917.190

Fondi per trattamenti di quiescenza
La voce si riferisce all'accantonamento del premio variabile individuale di fine rapporto e stabilità per top manager.

Fondi per imposte
Tale voce si riferisce per Euro 11 mila al fondo imposte differite stanziato a fronte degli utili su cambi non realizzati per i quali l'onere fiscale si rifletterà negli esercizi futuri e per Euro 719 mila al fondo imposte stanziato per far fronte al rischio di mancato utilizzo, come credito d'imposta, delle imposte estere di competenza dell'esercizio che verranno versate negli anni successivi.

Fondi per strumenti finanziari derivati passivi
Tale voce pari a Euro 792 mila accoglie il Mark to Market dei seguenti strumenti di copertura:

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Mediocredito Italiano S.p.A.
Nozionale Euro: 6.500.000
Durata: 48 mesi
Periodo: 28/02/2019 - 28/02/2023
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 96.090

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit S.p.A.
Nozionale Euro: 13.750.000
Durata: 47 mesi
Periodo: 31/10/2018 - 31/07/2022
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 113.665

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento BPER Banca S.p.A.
Nozionale Euro: 10.000.000
Durata: 18 mesi

Periodo: 17/07/2018 - 17/01/2020
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate semestrali
MTM: Euro 19.204

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Credit Agricole Italia S.p.A.
Nozionale Euro: 9.381.106
Durata: 48 mesi
Periodo: 16/07/2019 - 17/07/2023
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 69.651

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Mediocredito Italiano S.p.A.
Nozionale Euro: 9.000.000
Durata: 59 mesi
Periodo: 31/07/2019 - 17/06/2024
Tasso: Euribor 6 mesi
Periodicità: Rate semestrali
MTM: Euro 24.162
Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Banco BPM
Nozionale Euro: 5.000.000
Durata: 39 mesi
Periodo: 11/10/2019 - 31/12/2022
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 28.928

Tipologia: contratto di IRS
Tipologia contratto sottostante: finanziamento Unicredit S.p.A.
Nozionale Euro: 5.000.000
Durata: 48 mesi
Periodo: 24/10/2019 - 31/10/2023
Tasso: Euribor 3 mesi
Periodicità: Rate trimestrali
MTM: Euro 24.164

Tipologia: contratto di Forward vendita
Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Nozionale USD: 519.902
Nozionale Euro: 404.593
Scadenza: 29/05/2020
MTM: Euro 54.769

Tipologia: contratto di Forward vendita
Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Nozionale USD: 2.212.666
Nozionale Euro: 1.708.227
Scadenza: 31/08/2020
MTM: Euro 235.834

Tipologia: contratto di Forward vendita
Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Nozionale USD: 1.700.000
Nozionale Euro: 1.466.655
Scadenza: 28/02/2020
MTM: Euro 43.581

Tipologia: contratto di Forward vendita
Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Nozionale USD: 1.800.000
Nozionale Euro: 1.556.017
Scadenza: 31/01/2020
MTM: Euro 45.858

Tipologia: contratto di Forward vendita
Tipologia contratto sottostante: vendita a termine Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Nozionale USD: 2.457.832
Nozionale Euro: 2.143.396
Scadenza: 31/03/2020
MTM: Euro 35.796

Altri fondi
La voce è costituita da un fondo rischi contrattuali per Euro 177 mila (Euro 617 mila al 31.12.2018), da un fondo rischi oneri futuri per Euro 373 mila (Euro 889 mila al 31.12.2018) e da un fondo per ripianamento perdite partecipate per Euro 505 mila (Euro 1.326 mila al 31.12.2018). Si segnala che è in essere una contestazione da parte di un committente, che non è ancora sfociata in un contenzioso, per le quali gli amministratori, sulla base delle informazioni attuali, hanno stimato le possibili passività da sostenere che sono state riflesse nel presente bilancio.
Il fondo rischi contrattuali è stato stanziato per coprire il probabile rischio di interventi in garanzia.
Il fondo rischi oneri futuri è stato stanziato per coprire i rischi derivanti da contenziosi in corso ed è stato parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio a seguito della prescrizione di un contenzioso fiscale relativo all'anno 2014.
Il fondo ripianamento perdite è stato interamente utilizzato nel corso dell'anno ed è stato contestualmente incrementato per Euro 505 mila.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 1.125 mila (Euro 1.187 mila al 31.12.2018), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 Codice Civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.186.923
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.236.752
Utilizzo nell'esercizio	1.298.491
Totale variazioni	(61.739)
Valore di fine esercizio	1.125.184

Il Fondo TFR al 31 dicembre 2019 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge. Gli utilizzi comprendono i trasferimenti a fondi previdenziali per Euro 554 mila, il trasferimento al fondo tesoreria Inps per Euro 569 mila, indennità liquidate e anticipate nell'esercizio per Euro 74 mila e versamenti Irpef ed Inps a carico dipendente per Euro 101 mila. Il saldo al 31 dicembre 2019 è al netto di anticipi erogati.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Non risultano iscritti debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Il dettaglio di tale voce e la relativa movimentazione è riportata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	50.775.609	15.386.083	66.161.692	27.053.542	39.108.150
Acconti	43.325.719	(9.443.919)	33.881.800	33.881.800	-
Debiti verso fornitori	23.064.350	29.236.212	52.300.562	52.300.562	-
Debiti verso imprese controllate	4.575.593	5.453.376	10.028.969	10.028.969	-
Debiti verso imprese collegate	37.500	(37.500)	0	0	-
Debiti tributari	2.699.191	(544.745)	2.154.446	2.154.446	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.221.864	189.301	1.411.165	1.411.165	-
Altri debiti	2.782.545	4.290.037	7.072.582	7.072.582	-
Totale debiti	128.482.371	44.528.845	173.011.216	133.903.066	39.108.150

Debiti verso banche

Tale voce si riferisce ai seguenti finanziamenti concessi da Istituti di Credito:
- Banco BPM Spa: Euro 7.531 mila
- Mediocredito Italiano Spa: Euro 15.500 mila
- Unicredit Spa: Euro 18.750 mila
- BPER Banca Spa: Euro 10.000 mila
- Credit Agricole Italia Spa: Euro 9.381 mila
- Monte dei Paschi di Siena Spa: Euro 5.000 mila

Il finanziamento concesso da Banco BPM Spa è costituito da due mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2017, prevede un tasso fisso ed un rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino alla scadenza del finanziamento stesso prevista per il 2022 (importo residuo al 31.12.2019 Euro 2.531 mila). Il secondo contratto, stipulato nell'esercizio, prevede un tasso variabile ed un rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino alla scadenza del finanziamento stesso prevista per il 2022 (importo residuo al 31.12.2019 Euro 5.000 mila). In relazione a quest'ultimo mutuo ed al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato.
Il finanziamento concesso da Mediocredito italiano Spa è costituito da due mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2018, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2023 (importo residuo al 31.12.2019 Euro 6.500 mila). Il secondo contratto, stipulato nell'esercizio, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate semestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2024 (importo residuo al 31.12.2019 Euro 9.000 mila). In relazione a tali mutui ed al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato, per ognuno essi, un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato.
Il finanziamento concesso da Unicredit Spa è costituito da due mutui. Il primo contratto, stipulato nel 2018, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2022 (importo residuo al 31.12.2019 Euro 13.750 mila). Il secondo contratto, stipulato nell'esercizio, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2023 (importo residuo al 31.12.2019 Euro 5.000 mila). In relazione a tali mutui ed

al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato, per ognuno di essi, un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato.
Il finanziamento concesso da BPER Banca Spa prevede un tasso variabile, l'addebito della quota interessi in rate semestrali ed il rimborso della quota capitale in un'unica rata alla scadenza del finanziamento stesso che è effettivamente avvenuto nel gennaio 2020. In relazione a tale mutuo ed al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato. Il finanziamento concesso da Credit Agricole Italia Spa, stipulato nell'esercizio, prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate trimestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2023. In relazione a tale mutuo ed al fine della copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, la Società ha stipulato un contratto di finanza derivata (Interest Rate Swap) che dispone dei requisiti contabili per essere qualificato come strumento derivato di copertura come precedentemente commentato.
Il finanziamento concesso da Monte dei Paschi di Siena Spa prevede un tasso variabile ed il rimborso della quota capitale e interessi in rate semestrali fino scadenza del finanziamento stesso prevista nel 2022.
La società si è avvalsa della possibilità di non valutare tali debiti al costo ammortizzato in quanto gli effetti della sua applicazione sarebbero irrilevanti.

Si segnala che in luglio 2019 la società ha estinto anticipatamente il finanziamento concesso da UBI Banca nel 2018, il quale prevedeva la restituzione in un’unica soluzione della quota capitale di Euro 10 milioni.

Acconti
Tale voce accoglie gli anticipi già incassati dai clienti per commesse in corso di esecuzione. Tale voce comprende gli anticipi all'ordine e gli acconti corrisposti in via non definitiva dai committenti in corso d'opera. il decremento rispetto all’esercizio precedente riflette la dinamica delle commesse a fine esercizio. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo al "valore della produzione".

Debiti verso fornitori
Tali debiti sono relativi ad operazioni di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato con pagamento previsto entro l'anno. La società non ha proceduto con l'attualizzazione di tali debiti. L'incremento è principalmente legato alla differente distribuzione temporale delle commesse.

Debiti verso imprese controllate
Tali debiti si riferiscono per Euro 5.052 ad operazioni di natura commerciale regolate a normali condizioni di mercato ed in particolare verso Basis Engineering Srl (Euro 2.025 mila), verso Fores Engineering Srl (Euro 2.806 mila) e verso Tecon Srl (Euro 221 mila).
La scadenza di tali debiti è prevista entro l'anno pertanto la società non ha proceduto con l'attualizzazione di tali debiti. L’importo residuo, pari a Euro 4.977 mila, è costituito da quote di capitale sociale sottoscritte ma non ancora versate per le società Rosetti Marino Mocambique Limitada e Rosetti Libya Jsc (Euro 282 mila) e dal debito residuo verso Rosetti Kazakhstan Llp a seguito dell'acquisto del 35% del capitale sociale della collegata Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp (Euro 4.695 mila) pagato in data 19 febbraio 2020.

Debiti tributari
Tale voce è costituita da ritenute Irpef effettuate su compensi per lavoro dipendente e lavoro autonomo (Euro 1.142 mila) e da imposte dirette dovute dalle branch estere (Euro 1.013 mila).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti.

Altri debiti
Tale voce si riferisce principalmente ai debiti verso i dipendenti per Euro 2.596 mila, verso i Fondi pensione per Euro 267 mila e verso la Società Ali e Sons Marine Engineeering Factory per la quota di capitale acquistato ancora da versare per Euro 4.164 mila.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31.12.2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Ue	Extra-Ue	Totale
Debiti verso banche	66.161.692	-	-	66.161.692
Acconti	7.311.800	18.573.072	7.996.928	33.881.800
Debiti verso fornitori	23.142.174	3.899.188	25.259.200	52.300.562
Debiti verso imprese controllate	5.051.884	-	4.977.085	10.028.969
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0
Debiti tributari	1.141.559	-	1.012.887	2.154.446
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.411.165	-	-	1.411.165
Altri debiti	2.908.353	-	4.164.229	7.072.582
Debiti	107.128.627	22.472.260	43.410.329	173.011.216

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi è costituita interamente dalle quote, di competenza dell'anno, di costi che si manifesteranno negli anni successivi e nello specifico per Euro 275 mila da oneri finanziari legati ad operazioni a termine in valuta con scadenza successiva al 31/12/2019, per Euro 108 mila da interessi sui mutui in essere e per euro 2 mila da affitti di appartamenti assegnati ai dipendenti.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 210.084 mila (Euro 176.973 mila al 31.12.2018).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tale voce, pari a Euro 173.549 mila (Euro 177.763 mila al 31.12.2018), per la natura delle attività svolte dalla Società, risulta molto concentrata, essendo circa il 89% (72% nel precedente esercizio) del totale, composto dai primi cinque clienti per significatività di saldo.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce, che presenta un saldo positivo pari a Euro 31.563 mila (saldo negativo per Euro 2.654 mila al 31.12.2018). Tale voce è costituita da un saldo positivo dato dalle commesse della Business Unit Energy (Euro 32.010 mila) e da un saldo negativo dato dalle commesse della Business Unit Navale (Euro 447 mila).
Per quanto riguarda il metodo adottato per la valutazione si rimanda ai criteri di valutazione esposti all'inizio della Nota Integrativa.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a Euro 69 mila (Euro 65 mila al 31.12.2018), accoglie i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" e si riferisce principalmente alle attività eseguite presso il cantiere S.Vitale di modifica dei portoni di ingresso del capannone di carpenteria (Euro 33 mila) e di modifica delle linee di varo (Euro 18 mila).

Altri ricavi e proventi
Tale voce, pari a Euro 4.902 mila (Euro 1.800 mila al 31.12.2018), è costituita per Euro 255 mila dai contributi in conto esercizio e per Euro 4.647 mila da altri ricavi.
I contributi in conto esercizio si riferiscono per Euro 75 mila a contributi derivanti dagli impianti solari fotovoltaici installati presso il cantiere S. Vitale e la sede di via Trieste, per Euro 22 mila dai contributi ricevuti da Fondirigenti e Fondimpresa a rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione di più piani formativi aziendali, per Euro 103 mila dai contributi derivanti dal credito d'imposta maturato per attività di ricerca e sviluppo eseguite nel 2018, per Euro 7 mila dai contributi derivanti dal credito d'imposta maturato a fronte delle erogazioni liberali per la cultura effettuate in corso d'anno e per Euro 47 mila dai contributi ricevuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fronte dell'iniziativa Rosmanditen.

Con riferimento ai contributi rientranti nella legge 4 agosto 2017, n. 124 si rimanda alla apposita sezione.

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente per Euro 793 mila dal distacco di dipendenti presso altre società del gruppo, per Euro 468 mila da riaddebiti legati all'utilizzo da parte di terzi delle utenze e gas tecnici, per Euro 106 mila da riaddebiti ai dipendenti per l'utilizzo di auto assegnate e per Euro 2.796 mila dalle eccedenze del fondo rischi contrattuali e del fondo svalutazione crediti a seguito del venir meno delle condizioni in essere al momento del loro stanziamento in esercizi precedenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Settore Energy	167.303.036
Settore Navale	3.431.932
Servizi vari	2.814.443
Totale	173.549.411

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.111.910
Ue	86.908.171
Extra-Ue	81.529.330
Totale	173.549.411

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad Euro 213.875 mila (Euro 159.294 mila al 31.12.2018).

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Tale voce, pari ad Euro 70.728 mila (Euro 53.875 mila al 31.12.2018), accoglie per Euro 69.821 mila i costi di materie prime, per Euro 830 mila i costi di materie sussidiarie e di consumo e per Euro 76 mila i costi di materiale vario. L'incremento rispetto l'esercizio precedente è dovuto ad un maggior volume delle attività produttive e ad un correlato incremento dell'acquisto di materiali.

Per servizi

Tale voce, pari a Euro 108.093 mila (Euro 62.917 mila al 31.12.2018), accoglie i costi derivanti dall' acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone delle seguenti voci:

- subappalti per Euro 84.126 mila (Euro 47.018 mila al 31.12.2018);
- utenze per la fornitura di acqua, energia e riscaldamento per Euro 1.147 mila (Euro 558 mila al 31.12.2018);- spese amministrative, generali e assicurative per Euro 3.765 mila (Euro 3.818 mila al 31.12.2018).
- manutenzioni e riparazioni per Euro 1.329 mila (Euro 1.224 mila al 31.12.2018);
- spese accessorie per il personale per Euro 2.796 mila (Euro 2.755 mila al 31.12.2018);
- spese commerciali per Euro 2.335 mila (Euro 2.833 mila al 31.12.2018);
- altri costi esterni di produzione per Euro 12.074 (Euro 4.134 mila al 31.12.2018);
- spese di revisione legale per Euro 92 mila (Euro 77 mila al 31.12.2018);
- emolumenti verso sindaci per Euro 42 mila (Euro 42 mila al 31.12.2018);
- emolumenti verso amministratori per Euro 387 mila (Euro 458 mila al 31.12.2018);

L'incremento dei costi per servizi è dovuto principalmente a costi esterni di produzione. Tale incremento deriva dal fatto che nell'esercizio alcune importanti commesse hanno raggiunto un'avanzata fase di lavorazione durante la quale attività rilevanti sono state affidate a terzi.

Per godimento di beni di terzi

Tale voce, pari a Euro 4.325 mila (Euro 9.509 mila al 31.12.2018), accoglie i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali e si compone delle seguenti voci:

- canoni su concessioni demaniali per Euro 58 mila (Euro 77 mila al 31.12.2018);
- affitti immobili per Euro 2.134 mila (Euro 1.263 mila al 31.12.2018);
- noleggio software per Euro 28 mila (Euro 11 mila al 31.12.2018);
- noleggio beni mobili per Euro 2.105 mila (Euro 8.158 mila al 31.12.2018).

Il decremento rispetto l'esercizio precedente è dovuto a tipologia di commesse in corso di lavorazione che hanno richiesto minori necessità di noleggio di beni mobili.

Per il personale

Tale voce, pari ad Euro 26.862 mila (Euro 28.471 mila al 31.12.2018), accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente ed il minor costo dipende prevalentemente dai minori premi variabili erogati rispetto l'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce, pari a Euro 2.858 mila (Euro 4.067 mila al 31.12.2018), accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, pari ad un saldo positivo di Euro 151 mila (saldo positivo per Euro 13 mila al 31.12.2018), accoglie la variazione del valore di magazzino delle materie prime (rimanenze iniziali pari a Euro 777 mila e rimanenze finali pari a Euro 311 mila) con conseguente utilizzo per Euro 315 mila del fondo obsolescenza magazzino stanziato in precedenti esercizi.

Accantonamento per rischi

Tale voce pari ad Euro 373 mila (Euro 93 mila al 31.12.2018) accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per adeguare il fondo oneri futuri come precedentemente indicato.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a Euro 485 mila (Euro 349 mila al 31.12.2018), accoglie principalmente le varie imposte pagate nell' esercizio quali IMU, tassa camerale, tassa vidimazione libri sociali, contributo al Consorzio di Bonifica, imposta comunale sulla pubblicità, accise e diritti di licenza su energia elettrica, tassa per l'occupazione del suolo pubblico e tassa sui rifiuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 6.649 mila (saldo negativo di Euro 515 mila al 31.12.2018) e rilevano tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

Composizione dei proventi da partecipazione

I Proventi da Partecipazioni ammontano ad Euro 5.804 mila (Euro mille al 31.12.2018) e si riferiscono per Euro mille ai dividendi erogati dalla Società Porto Intermodale Ravenna Spa (S.A.P.I.R.), per Euro 1.764 mila ai dividenti erogati dalla controllata Rosetti General Contracting Construcoes Servicos Lda e per Euro 4.039 mila ai dividendi erogati dalla controllata Rosetti Kazakhstan Llp.

Composizione degli altri proventi finanziari

La voce "altri proventi finanziari" pari ad Euro 2.749 mila (Euro 1.595 mila al 31.12.2018) è costituita principalmente dalle seguenti componenti finanziarie:

- proventi finanziari per investimenti della liquidità per Euro 2.165 mila;
- interessi bancari per Euro 21 mila;
- interessi attivi su dilazioni di pagamento concesse ai clienti per Euro 8 mila;
- interessi su finanziamenti concessi alle controllate Basis Engineering Srl (Euro 11 mila), Fores Engineering Srl (Euro 26 mila) e Rosetti Marino project Ooo (Euro mille);
- interessi su finanziamenti concessi alle collegate Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp (Euro 307 mila), Rigros Srl (Euro 5 mila), Rosetti Congo Sarl (Euro 2 mila) e Rosetti Pivot Ltd (Euro 168 mila);
- Interessi attivi maturati su rimborsi effettuati nell'esercizio dall'Agenzia delle Entrate per Euro 24 mila;- swap su operazioni a termine di valuta per Euro 5 mila; - altri interessi attivi per Euro 4 mila.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il saldo degli altri oneri finanziari ammonta ad Euro 1.347 mila (Euro 1.502 mila al 31.12.2018) ed è composto principalmente da interessi passivi sui mutui in essere con cinque istituti di credito (Euro 683 mila), da oneri finanziari legati alle operazioni di vendita a termine di valuta (Euro 586 mila) e da oneri finanziari legati agli investimenti di liquidità (Euro 66 mila).

Composizione utile e perdite su cambi

La voce "utili e perdite su cambi" accoglie per Euro 506 mila le perdite su cambi realizzate, derivanti dalla conversione di attività e passività in valuta, regolati (cioè incassati o pagati) nell'esercizio e per Euro 50 mila l'importo di perdite su cambi non realizzate, derivanti dalla conversione di attività e passività in valuta, non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il saldo positivo della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" ammonta ad Euro 346 mila (saldo negativo per Euro 5.992 mila al 31.12.2018) ed accoglie le seguenti componenti di rettifica, come commentato nei rispettivi precedente paragrafi:

- rivalutazione delle partecipazioni per Euro 765 mila;
- rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni per Euro 1.335 mila;- rivalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per Euro 49 mila;
- rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 473 mila;
- svalutazione delle partecipazioni per Euro 2.079 mila;
- svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per Euro 34 mila;- svalutazione di strumenti finanziari derivati per Euro 163 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.
Esse ammontano complessivamente ad Euro 3.016 mila (Euro 5.696 mila al 31.12.2018) e sono relative a:
a) imposte correnti sul reddito prodotto in particolare dalle nostre branch estere;
b) imposte relative ad esercizi precedenti;
c) imposte differite e anticipate.
Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	24.556.971	1.237.989
Totale differenze temporanee imponibili	46.751	-
Differenze temporanee nette	(24.510.220)	(1.237.989)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(5.438.735)	(53.969)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(443.718)	5.688
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(5.882.453)	(48.281)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo obsolescenza magazzino	520.000	(315.000)	205.000	24,00%	(75.600)	-	-
Fondo risci contrattuali	617.426	(440.701)	176.725	24,00%	(105.768)	-	-
Fondo rischi oneri futuri	889.238	(516.430)	372.808	24,00%	(123.943)	-	-
Fondo rischi su crediti tassato	2.774.862	(2.774.862)	-	24,00%	(665.967)	-	-
Perdite su cambi non realizzate	189.327	(92.711)	96.616	24,00%	(22.251)	-	-
Commesse in corso	-	5.783.647	5.783.647	24,00%	1.388.075	-	-
Fondo svalutazione crediti collegate	1.335.454	(1.335.454)	-	24,00%	(320.509)	-	-
Svalutazione azioni	62.765	(7.546)	55.219	24,00%	(1.811)	-	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.383.814	(145.825)	1.237.989	24,00%	(34.998)	3,90%	(5.687)
Perdita fiscale	-	13.778.163	13.778.163	24,00%	3.306.759	-	-
Acconti non definitivi su S.A.L.	12.746.007	(10.236.569)	2.509.438	24,00%	(2.456.777)	-	-
Fondi premi di risultato	2.167.722	(1.826.355)	341.367	24,00%	(438.325)	-	-
Totale	22.686.615	1.870.357	24.556.972	-	448.885	-	(5.687)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Utili su cambi non realizzati	25.220	21.531	46.751	24,00%	5.168
Totale	25.220	21.531	46.751	-	5.168

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	32.5
Quadri	54.1
Impiegati	235.1
Operai	40

In aggiunta a quanto indicato nella tabella, la società si avvale di personale operativo presso le branch estere per una media annua di 20,3 unità.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

GARANZIE PRESTATE DALL'IMPRESA

Fidejussioni

Tale voce è costituita da fidejussioni prestate da compagnie assicurative e da banche a clienti della Società (Euro 72.197 mila) a clienti di società del gruppo (Euro 3.484 mila), a garanzia della buona esecuzione dei lavori e per svincolo delle ritenute a garanzia.

Inoltre sono in essere fidejussioni rilasciate dalla Società a banche (Euro 28.258 mila) a garanzia della concessione di mutui e/o del rilascio di fidejussioni bancarie a favore di società del gruppo e a un cliente della Kazakhstan Caspian Offshore Industries Llp (Euro 115.951 mila) a garanzia degli impegni assunti dalla stessa.

IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA

Vendite a termine di valuta

Al 31 dicembre 2019 risultano in essere operazioni di vendita di valuta a termine per l'importo nominale di Euro 14.341 mila. Tale voce è costituita dal controvalore di Usd 16.620 mila come risulta da contratti stipulati con un istituto bancario a copertura del contratto in essere con il cliente Qatargas Operating company Ltd per il quale la fatturazione avviene in dollari.

Per i dettagli del fair value di tali strumenti di copertura si rimanda alle apposite sezioni dello Stato patrimoniale. Da un punto di vista gestionale, tali contratti sono funzionali ad una gestione del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e rispettano le condizioni fissate dai vigenti principi contabili per qualificarli come operazioni di copertura

Aperture di credito
Al 31 dicembre 2019 risultano in essere aperture di credito per Euro 333 mila rilasciate da un istituto di credito a garanzia di due ordini di acquisto emessi per il progetto in corso di esecuzione con il cliente Qatargas Operating Company Ltd.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia come a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale sia stato caratterizzato dalla diffusione del COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno producendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato prevedibili. La Direzione della Società si è prontamente attivata per valutare quali possano essere gli effetti sull'operatività della Società, sulla base delle informazioni allo stato disponibili e dei conseguenti scenari al momento configurabili, al fine di definire tempestivamente un piano d'azione per fronteggiare la nuova situazione. Per le considerazioni fatte si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Si informa che, in data 05.02.2020, il nostro pontone "AMT MARINER", durante il trasferimento in zavorra verso il porto di Ravenna al rimorchio del R/re Macistone, per cause in corso di accertamento, si incagliava in basso fondale nelle vicinanze di Bari. Il pontone è stato successivamente disincagliato ed è oggi ancorato nel porto di Bari in attesa di entrare in bacino per i lavori di ripristino. Nessun onere è stato riflesso in bilancio in quanto essi sono ad esclusivo carico della società che lo aveva in gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come previsto dall'articolo 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche, si riportano di seguito i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti da esse controllati anche indirettamente:

Denominazione del soggetto erogante: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Importo Incassato: Euro 47.436
Data incasso: 28/10/2019
Causale: contributo per il finanziamento di progetti innovativi di prodotto o di processo nel campo navale, avviati o in fase di avvio - progetto denominato "ROSMANDITEN"

Denominazione del soggetto erogante: Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
Importo Incassato: Euro 74.744
Data incasso: incassi vari 2019
Causale: contributi in conto scambio

Denominazione del soggetto erogante: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Importo compensato con altri tributi: Euro 103.356
Data incasso: 16/12/2019
Causale: contributo di Ricerca e Sviluppo per costi sostenuti nell'anno 2018

Denominazione del soggetto erogante: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Importo compensato con altri tributi: Euro 1.337
Data incasso: 16/12/2019
Causale: contributo Art Bonus per erogazioni sostenute nell'anno 2018

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare a remunerazione del capitale un dividendo di Euro 0,50 per azione destinando a tale scopo l'intero utile d'esercizio di Euro 188.104 ed utilizzando la riserva straordinaria per Euro 1.711.896.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed i flussi di cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31/12/2019

"All'Assemblea degli Azionisti della Rosetti Marino Spa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato e reso disponibili il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, completo di nota integrativa, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e rendiconto finanziario in data 30 marzo 2020, unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Rosetti Marino.

Il Collegio Sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quelle adottate per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza né i raffronti con i valori evidenziati a quelli dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle previsioni di legge.

Il Collegio Sindacale in merito alla tipologia dell'attività svolta dalla società e alla sua struttura organizzativa e contabile può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio 2019 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati interessati da processi di sistematico adeguamento per ottenere risultati sempre più efficienti ed efficaci;
- non esistono, allo stato, elementi di incertezza sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento, confermandone quindi la continuità aziendale.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri normativi;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'art. 2423 del Codice Civile;
- sulle denunce di cui agli artt. 2408 e 2409 del Codice Civile.

In particolare:

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato a una assemblea dei soci, a sette riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni del Comitato Esecutivo (partecipazione di uno o più sindaci effettivi), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni che ai sensi dell'art. 2404 del Codice Civile sono state regolarmente svolte nel corso dell'esercizio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate; pertanto, può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha tenuto due riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione; ha tenuto, altresì,

una riunione con l'Organismo di Vigilanza, acquisendo informazioni sulle attività di carattere organizzativo e programmatico ai fini della osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche.
Ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.
Non sono state fatte denunce ex art. 2409 c.c.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
Il Collegio Sindacale ha così esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, il cui risultato netto è di Euro 188.104, in merito al quale riferisce quanto segue.
Ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
Precisa che:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile;
- è stata verificata l'osservanza delle norme relative alla relazione sulla gestione;

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.
Ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.
Sulla base di quanto sopra esposto e delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche Spa, che non evidenzia rilievi e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, il Collegio Sindacale ritiene, unanime, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Rosetti Marino SpA, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio."

Ravenna, 10 aprile 2019

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Gian Luigi Facchini

4. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Rosetti Marino S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Rosetti Marino S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Rosetti Marino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rosetti Marino S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rosetti Marino S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rosetti Marino S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 10 aprile 2020

5. VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

L'anno **2020** (duemilaventi), il giorno **28** (ventotto) del mese di **Aprile**, a Ravenna in Via Trieste n. 230 presso la Sede della Società, con inizio alle ore 10.00, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Rosetti Marino S.p.A., con sede legale a Ravenna in Via Trieste n. 230, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00082100397, con un Capitale Sociale di € 4.000.000,00 interamente versato.
L'Assemblea è stata convocata in prima adunanza per questo giorno, luogo ed ora, sia con avviso pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale** della Repubblica Italiana – Foglio delle Inserzioni **n. 42** del 7-4-2020, sia mediante avvisi pubblicati il giorno 8 Aprile 2020 nella sezione dedicata all'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale del sito internet di Borsa Italiana **www.borsaitaliana.it** e nella sezione Investor Relations del sito internet della Società **www.rosetti.it**, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Esame ed approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2019, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2) Omissis.
3) Omissis.
4) Omissis.
5) Omissis.

Sono presenti
- il **Consiglio di Amministrazione** nelle persone dei Signori
  - Stefano Silvestroni – Presidente;
  - Oscar Guerra – Amministratore Delegato;
  - Luca Barchiesi – Vice-Presidente e Consigliere Delegato;
  - Ermanno Bellettini – Vice-Presidente e Consigliere Delegato;
  - Gabriele Franco – Consigliere Delegato;
  - Luca Gentili – Consigliere, in video conferenza
  - Giorgio Zuffa – Consigliere, in video conferenza
- il **Collegio Sindacale** nelle persone dei Signori
  - Dott. Gian Luigi Facchini – Presidente del Collegio, in video conferenza;
  - Dott. Renzo Galeotti – Sindaco Effettivo, in video conferenza
  - Dott. Massimo Luigi Roberto Invernizzi – Sindaco Effettivo, in video conferenza

Adempimenti preliminari
A norma dell'art. 14 dello Statuto Sociale assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Stefano Silvestroni.
Il Presidente Silvestroni constata innanzitutto che l'Assemblea è validamente costituita per deliberare in prima convocazione in merito agli argomenti all'Ordine del Giorno, essendo presenti, personalmente o per delega, i seguenti n. 4 Azionisti, portatori complessivamente di n. 3.297.600 Azioni, pari all'82,44% del Capitale Sociale:
- **ROSFIN S.p.A.,** intestataria di n. **2.247.600** (due milioni duecentoquarantasette mila seicento) azioni, pari al **56,19 %** circa del Capitale Sociale, rappresentata dall'Avv. Simone Bassi, giusta delega conservata agli atti della Società, rilasciata il 23 aprile 2020 dal suo Presidente Ing. **Gianfranco Magnani**, a ciò autorizzato in virtù dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione della Società Mandante in data 08/10/2018;
- **SAIPEM S.A.,** intestataria di n. **800.000** (ottocento mila) azioni, pari al **20 %** del Capitale Sociale,

rappresentata dall'Avv. Simone Bassi, giusta delega conservata agli atti della Società, rilasciata il 23 aprile 2020 dal Chief Executive Officer e Legale Rappresentante della Società Mandante, Sig. Francesco Racheli;

- **LA CASSA DI RAVENNA S.p.A.,** intestataria di n. **50.000** (cinquanta mila) azioni, pari al **1,25 %** del Capitale Sociale, rappresentata dal Dott. Emanuele Bracci**,** giusta delega conservata agli atti della Società, rilasciata il 20 aprile 2020dal Vice Presidente Vicario della Società Mandante, Grand'Uff. Giorgio Sarti;
- **ROSETTI MARINO S.p.A.,** intestataria di n. **200.000** (duecento mila) azioni, pari al **5 %** del Capitale Sociale, rappresentata dal suo Amministratore Delegato e Legale Rappresentante Ing. **Oscar Guerra;** relativamente a queste n. 200.000 azioni detenute dalla Società Rosetti Marino SpA il Presidente dà atto che, trattandosi di azioni proprie, ai sensi dell'articolo 2357-ter, 2° comma del Codice Civile il diritto di voto è sospeso ed il diritto agli utili eventualmente spettante a queste azioni è attribuito proporzionalmente alle altre azioni della Società;

Il Presidente dichiara quindi aperta la seduta e ricorda:

- che l'attuale Capitale Sociale della Rosetti Marino S.p.A. è interamente versato ed ammonta complessivamente ad € 4.000.000,00, costituito da n. 4.000.000 di azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna;
- che dal 06/12/2012 la Società è quotata all'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana e che pertanto, conformemente al relativo Regolamento, dal giorno 08/04 u.s. l'avviso di convocazione dell'odierna Assemblea è stato pubblicato sui siti internet di Borsa Italiana nella sezione dedicata all'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, oltreché sul sito internet della Società;
- che è stata eseguita la verifica del rispetto dei termini di legge e di Statuto per la legittimazione all'esercizio dei diritti connessi alle azioni;
- che quale modalità di votazione è previsto il voto palese, che propone pertanto sia espresso per alzata di mano.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina Segretario l'Avv. Alfonso Levote, che accetta.
Prima di passare alla trattazione dei punti all'Ordine del Giorno, il Presidente dà atto che prima dell'inizio dell'odierna riunione assembleare tutti gli intervenuti hanno ricevuto i seguenti documenti, parte dei quali – come per legge – messi a disposizione presso gli Uffici di Sede e sui siti della Società e di Borsa Italiana nei 15 giorni antecedenti la data di convocazione dell'Assemblea in 1° convocazione:

- Convocazione dell'Assemblea estratta dalla G.U. n. 42 del 07/04/2020;
- Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019 con Relazione sulla Gestione;
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019;
- Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio al 31/12/2019;
- Proposta di aggiornamento delle vigenti Regole di Corporate Governance;
- Verbale del Comitato Nomine & Remunerazioni del 09/03/2020;
- Fascicolo Bilancio Consolidato al 31/12/2019.

Tutti i presenti confermano di aver ricevuto i documenti sopra elencati prima dell'inizio dell'Assemblea.
Si passa quindi alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

1) Esame ed approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2019, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

In relazione alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente ricorda che:

- ai sensi di Legge il Progetto di Bilancio è stato depositato nella Sede Sociale nei 15 giorni precedenti l'Assemblea;
- agli Azionisti intervenuti è stato oggi consegnato un fascicolo denominato "ROSETTI MARINO – Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2019", contenente tra l'altro:
  - Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;
  - Relazione del Collegio Sindacale;
  - Prospetti di Bilancio;
  - Nota Integrativa;
  - Allegati al Bilancio;
  - Relazione della Società di Revisione;
- che dal giorno 08/04/2020 il Progetto di Bilancio è stato reso disponibile anche via "internet", mediante pubblicazione sui siti internet di Borsa Italiana e della Società stessa.
-

Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato **Ing. Oscar Guerra** a dar lettura della **Relazione degli Amministratori** sulla Gestione, documento del quale – richiamandolo nella sua interezza per contenuti e dettagli – l'Ing. Guerra sottolinea in particolare i seguenti aspetti salienti della gestione 2019:

- un incremento del PIL del 17% circa rispetto all'esercizio precedente (Euro 205 milioni nel 2019 contro Euro 175 milioni nel 2018), che però non si è riflesso proporzionalmente sulla marginalità, che è stata penalizzata soprattutto dai due progetti Energy in corso di realizzazione sul Cantiere Piomboni di Marina di Ravenna, per i quali stiamo tuttora proponendo alla Committenza meccanismi contrattuali di incentivazione dei nostri ricavi, che ci consentano di migliorarne la performance economica con effetti che si potranno vedere nel corso del 2020;
- la ripartenza - seppure con volumi ancora limitati - delle costruzioni navali, sia nel settore dei super yacht che in quello mercantile;
- alle nuove costruzioni si è affiancata, a partire da Febbraio 2019, la nuova attività di Repair & Refit, che rappresenta un elemento di diversificazione del business, che ha già portato risultati economici interessanti;
- un ulteriore elemento di diversificazione di prodotto molto importante registrato nel 2019 è stata la prima acquisizione di un contratto Energy in ambito "Eolico Offshore", che prevede la realizzazione di un Jacket (con l'opzione di ulteriori due Jacket) destinato alle acque dell'Oceano Atlantico francese;
- in ambito diversificazione geografica il 2019 è stato fondamentale per rafforzare la presenza del Gruppo Rosetti in Medio Oriente, dove si è consolidata la presenza in Qatar e si sono poste le basi per una localizzazione negli Emirati Arabi Uniti, grazie alla creazione della Società Partecipata "Rosetti Ali & Sons", con un importante partner di Abu Dhabi;
- nell'esercizio 2019 si è riconfermata la rilevante importanza delle principali iniziative del Gruppo da tempo già radicate all'estero, che hanno infatti contribuito in maniera determinante al buon risultato del bilancio consolidato, soprattutto per merito delle ottime performance delle società partecipate in Kazakistan, oltreché al positivo risultato della nostra Partecipata Rosetti-Pivot in Nigeria;
- il bilancio del 2019 ha beneficiato in misura significativa di dividendi incassati da società controllate estere, per complessivi Euro 5.803 mila, mentre è stato penalizzato per Euro 3.583 mila dalle imposte estere che non è stato possibile recuperare come credito d'imposta, pagate sui buoni risultati di alcune nostre branch;
- nel 2019 sono stati effettuati importanti investimenti, per complessivi Euro 24.348 mila, di cui Euro 701 mila in immobilizzazioni immateriali, Euro 2.767 mila in immobilizzazioni materiali ed Euro 20.880 mila in partecipazioni;
- il portafoglio ordini al 31/12/2019 ammonta a circa Euro 188 milioni, in deciso calo rispetto al valore dell'anno precedente (Euro 310 milioni), principalmente per effetto della scelta della potenziale

committenza di spostare al 2020 alcune importanti decisioni finali di investimento, che potrebbero probabilmente subire ulteriori slittamenti o cancellazioni, a causa degli effetti negativi combinati del recente crollo del prezzo del petrolio e della crisi determinata dalla Pandemia Covid-19.

Esaurito l'intervento dell'Amministratore Delegato, il Presidente invita il Vice-Presidente e CFO **Dott. Luca Barchiesi** a dar lettura dello **Stato Patrimoniale**, del **Conto Economico** e della **Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche sul bilancio d'esercizio**, documenti dei quali - richiamandoli nella loro interezza per contenuti e dettagli - il Dott. Barchiesi sottolinea in particolare i seguenti aspetti salienti:

- valore della produzione pari ad Euro 210 milioni circa, contro Euro 177 milioni circa nell'esercizio precedente, con un aumento quindi del 19% circa rispetto al 2018;
- costi della produzione pari ad Euro 214 milioni circa, contro Euro 159 milioni circa nell'esercizio precedente, con un incremento (del 34% circa) proporzionalmente superiore all'incremento del valore della produzione;
- proventi ed oneri finanziari con un saldo positivo di Euro 6,6 milioni circa, in particolare grazie a dividendi da controllate per Euro 5,8 milioni circa (nell'esercizio precedente il saldo era stato negativo per Euro 0,5 milioni circa);
- rettifiche di attività finanziarie con un saldo positivo di Euro 0,3 milioni circa, contro un saldo negativo di Euro 6,0 milioni circa nell'esercizio precedente;
- posizione finanziaria netta a breve largamente positiva, pari ad Euro 99,5 milioni circa;
- giudizio positivo espresso dai revisori contabili sul bilancio, senza alcuna riserva o richiami di informativa.

Esaurito l'intervento del Dott. Luca Barchiesi, il Presidente ricorda i seguenti dati riassuntivi di bilancio al 31 Dicembre 2019 espressi in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	
Immobilizzazioni	95.353
Rimanenze	43.872
Crediti e ratei e risconti	74.604
Attività finanziarie	69.330
Disponibilità liquide	57.273
Totale Attivo	**340.432**
Passivo	
Patrimonio netto	162.993
Fondi rischi ed oneri	2.917
TFR	1.125
Debiti e ratei e risconti	173.397
Totale Passivo	**340.432**

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	210.084
Costi della produzione	(213.874)
Differenza tra valore e costo della produzione (EBIT)	(3.790)
Proventi ed oneri finanziari	6.649
Rettifiche di attività finanziarie	346
Imposte	(3.017)
Utile netto	**188**

Il Presidente legge quindi la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione, di destinare a **remunerazione del capitale** l'intero utile d'esercizio di **€ 188.104**, oltre all'utilizzo disponibile della Riserva Straordinaria per **€ 1.711.896**, così per un totale di **€ 1.900.000**, in ragione di **0,50 €/cad.** per ciascuna delle n. 3.800.000 azioni aventi diritto, con "data stacco" 11 Maggio 2020 e "data di pagamento" 13 Maggio 2020**.**

Su invito del Presidente interviene quindi il **Presidente del Collegio Sindacale** Dott. Gian Luigi Facchini, il quale dà lettura della **Relazione del Collegio** ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile.

Terminata la lettura della Relazione del Collegio Sindacale, il Presidente Silvestroni dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno.
A nome degli Azionisti Rosfin SpA e Saipem S.A. interviene il loro Delegato Avv. Simone Bassi, il quale preannuncia il suo voto favorevole, sia sulla proposta di approvazione del bilancio 2019 e sia sulla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di remunerazione del capitale.
A nome dell'Azionista La Cassa di Ravenna SpA interviene quindi il Dott. Emanuele Bracci, il quale preannuncia anch'Egli il proprio voto favorevole, sia sulla proposta di approvazione del bilancio 2019 e sia sulla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di remunerazione del capitale.

Al termine della discussione il Presidente ringrazia gli intervenuti ed unitamente alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di remunerazione del capitale formulata dagli Amministratori nella parte finale della Relazione sulla Gestione, pone in votazione l'approvazione del Bilancio d'Esercizio della Rosetti Marino S.p.A. al 31 Dicembre 2019 (Prospetti di Bilancio, Nota Integrativa ed Allegati al Bilancio) corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione.

Il Presidente invita quindi l'Assemblea ad esprimere il proprio voto per alzata di mano, quando risultano presenti personalmente o per delega con diritto di voto n. 3 Azionisti, portatori complessivamente di n. 3.097.600 Azioni, pari al 77,44% circa del Capitale Sociale.
Esaurite le operazioni di voto, con prova e controprova, il Presidente dichiara che l'Assemblea della Società, col voto favorevole unanime degli Azionisti presenti con diritto di voto

HA DELIBERATO

1.a) di **approvare** il **Bilancio** di Esercizio al 31 Dicembre **2019**;

1.b) di **destinare a remunerazione del capitale** l'intero utile d'esercizio di € 188.104, oltre all'utilizzo della Riserva Straordinaria per € 1.711.896, così per un totale di **€ 1.900.000**, mediante distribuzione di un dividendo unitario di **0,50 €/cad.** per ciascuna delle n. 3.800.000 azioni aventi diritto, con data di stacco 11/05/2020 e data di pagamento **13/05/2020**.

Prima di passare alla trattazione del successivo punto dell'Ordine del Giorno, il Presidente Silvestroni informa gli Azionisti che il 30 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Bilancio Consolidato 2019, debitamente corredato dalla Nota Integrativa, dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione consolidata al 31 dicembre 2019 e dalla Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato, e che detti documenti sono stati raccolti nel "Fascicolo Bilancio Consolidato al 31.12.2019", documento anch'esso ritirato da ogni intervenuto prima dell'inizio dei lavori dell'odierna Assemblea.

Il Presidente conclude il suo intervento informativo sul Bilancio Consolidato 2019 richiamando l'attenzione degli Azionisti sull'entità dell'**utile netto consolidato 2019**, **positivo per Euro 4.470 Mila,** risultato del quale l'Assemblea

PRENDE ATTO

all'unanimità dei tre Azionisti presenti con diritto di voto rappresentanti il 77,44% circa del Capitale Sociale.
Si passa quindi alla trattazione del successivo punto dell'Ordine del Giorno.

2) Omissis.

3) Omissis.

4) Omissis.

5) Omissis.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 11:00.

IL SEGRETARIO
Alfonso Levote

IL PRESIDENTE
Stefano Silvestroni